



st  
ON POLE  
  
tico con  
ed  
i fino a 500x  
**IMPIEGHI:**  
a di porzioni di  
con frattura o  
enti



Consorzio Proplast

SETTORI AMMESSI  
**RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA**  
**PROTEZIONE CIVILE**  
**ASSISTENZA AGLI ANZIANI**

## RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

### PROGETTI PROPRI

Il settore raggruppa le iniziative a sostegno della ricerca scientifica, attraverso finanziamenti a istituzioni, o specifici gruppi di ricerca per lo sviluppo di progetti, acquisto di attrezzature, ampliamento dell'offerta di alta formazione e ogni altra esigenza connessa.

In larga misura, anche se non in maniera esclusiva, il sostegno riguarda l'Università, ente istituzionalmente preposto alla ricerca.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria mira a favorire le sinergie fra il mondo della ricerca, il mondo del lavoro e il territorio di riferimento, anche attraverso la valorizzazione della ricerca universitaria applicata, con particolare attenzione all'alta formazione (dottorato di ricerca).

## Consorzio per la promozione della cultura della plastica - Proplast

**L'attività condotta nell'anno 2013 nel campo della ricerca delle materie plastiche e della formazione di nuove leve.**

oggi e soprattutto per condividere le prospettive per il futuro, ha evidenziato in particolare l'importanza della formazione, soprattutto dei giovani, e sulla necessità di nuovi business nei settori emergenti.

Proplast ha celebrato il 27 giugno 2013 i suoi primi 15 anni di attività dedicata al mondo delle materie plastiche. Innovazione, ricerca e formazione sono le parole chiave che meglio identificano il profilo di Proplast, riconosciuto da tempo anche a livello europeo come polo tecnologico di alto livello. L'evento del 27 giugno, che è stato organizzato nell'ottica di un'analisi del percorso fatto fino ad

I dati sulla formazione gestiti da Proplast/Plastics Academy in questi anni sono:

oltre 1500 giovani formati, di cui 200 ingegneri. Dal 1998 Proplast è partita con: 4 soci Fondatori Guala Closures spa, Basell Poliolefine Bayer spa, M&G Finanziaria spa; mentre al 2013 si sono raggiunti: 210 soci, 185 soci aziendale, 13



Consorzio Proplast

soci accademici, 9 associazioni di categoria, 3 fondazioni ed enti locali.

Area Progetti - Giunge a conclusione (31 dicembre 2013) il progetto europeo Mold4ProdE incentrato sulla realizzazione di "stampi intelligenti" basati sull'implementazione di sensoristica stampo e sull'integrazione delle informazioni ottenute da essi con quelle estratte dalla pressa durante il ciclo di stampaggio.

Il progetto che fa parte del "Settimo Programma Quadro" e coinvolge 25 aziende e centri tecnici (analoghi a Proplast) provenienti da 4 paesi europei (Italia, Francia, Germania e Spagna), ha avuto come obiettivo l'aumento della produttività, la riduzione degli scarti e la ripetibilità del processo.

A settembre 2013 si è concluso il progetto Microcell, un progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finanziato nell'ambito della call regionale dei Poli di Innovazione, basato sullo studio teorico e l'applicazione pratica della tecnologia Mucell, tecnologia di stampaggio microcellulare sviluppata presso il Mit (Massachusetts Institute of Technology), e commercializzata dall'americana Trexel che ha fornito al progetto una centralina di controllo per l'iniezione del gas integrata alla pressa a iniezione con gruppo di plastificazione dedicato alla tecnologia Mucell messa a disposizione da Engel presso i laboratori Proplast.

Il progetto Microcell, ha coinvolto 6 partner piemontesi tra cui stampisti, stampatori e un fornitore di polimeri, coordinati e supportati da Proplast nello svolgimento delle attività di sviluppo del prodotto e del processo e di sperimentazione. Martedì 17 settembre Proplast ha organizzato la terza edizione della Bioplastics Conference.

Il 1° ottobre ha organizzato un seminario tecnico

su MuCell®, innovativa tecnologia di schiumatura microcellulare per lo stampaggio fornita in esclusiva dall'americana Trexel Inc.

Tra la fine di maggio e l'inizio di giugno 2013 è stato realizzato un calendario di eventi a cui hanno partecipato gli studenti delle Scuole Primarie e Secondarie di primo grado delle province di Alessandria e di Asti. Gli incontri, sono stati realizzati dai professionisti del Politecnico di Torino e di Proplast presso i laboratori della sede di Alessandria del Politecnico di Torino.

Questa esperienza ha avuto un riscontro decisamente positivo e verrà riproposta anche nell'anno scolastico 2013/2014, proprio su richiesta delle scuole.

Si è svolta il 20 giugno 2013 presso i locali del Politecnico di Torino - sede di Alessandria - la Giornata di Incontro fra le Aziende e gli Allievi specializzati sulle Materie Plastiche. I protagonisti dell'evento, organizzato ogni anno, sono stati i 31 allievi selezionati da Plastics Academy e inseriti in due percorsi formativi ad alto contenuto tecnico e professionale: il Master Universitario di 1° livello in Ingegneria delle Materie Plastiche - organizzato dal Politecnico di Torino sulla Sede di Alessandria e il Corso di Specializzazione per Tecnico di Trasformazione e Progettazione di componenti - organizzato dal Consorzio Proplast, in collaborazione con Enaip Piemonte.

Il Master universitario arrivato alla sua IV edizione, è rivolto a giovani laureati triennali o quinquennali in materie tecnicospicifiche, ed promosso attivamente da Proplast, Seminari di recente realizzazione:

- Rivalta Scrivia, 17 dicembre 2013 "L'uso dei sensori in cavità";
- Rivalta Scrivia, 1° ottobre 2013 "Seminario tecnico sulla tecnologia Mucell";
- Rivalta Scrivia, 17 settembre 2013 "Bioplastics Conference 2013".

## Associazione Centro Nazionale Studi Tartufo Alba

### Quota associativa relativa all'esercizio 2013

Il 2013 è stato un anno decisamente positivo dal punto di vista della produzione di Tuber magnatum Pico. Il prodotto fresco è stato facilmente reperibile con conseguente adeguamento dei prezzi. Il Centro Studi è stato operativo su più fronti, dalla costituzione della Consulta per la valorizzazione del Patrimonio Tartufigeno, che si è avvalsa delle competenze del Centro per sviluppare il programma di attività annuale e organizzare un'attività di promozione delle 20 Fiere del Tartufo del Piemonte, di concerto con la regione Piemonte. Gli eventi sono stati organizzati, in collaborazione con Sheraton Milano e Roma, nelle medesime sedi sotto forma di conferenze stampa di presentazione del ricco calendario di eventi piemontese. Ruolo determinante lo hanno avuto gli chef che hanno preso parte agli eventi per rappresentare attraverso la loro arte il bacino collinare a sud del Po. Gli eventi sono stati un successo, l'interesse nei confronti del territorio è stato dimostrato anche attraverso i numerosi articoli pubblicati. L'Associazione ha preso parte ad una delle due

audizioni convocate alla Commissione Agricoltura della Camera - nell'autunno scorso, per la discussione delle due proposte di legge (Proposta Fiorio n. 1049 e Proposta Faenzi n. 898) sulla questione della Legge Nazionale sul Tartufo.

Il Centro Studi ha inoltre partecipato attivamente alle seguenti Fiere con il valido appoggio della Commissione Qualità:

- Fiera Regionale del Tartufo di Odalengo Piccolo (AL) 13 ottobre 2013
- Fiera Regionale di Montiglio Monferrato (AT) 6 e 13 ottobre 2013
- Mondovì dal 1 al 3 novembre
- Fiera Nazionale di Montechiaro d'Asti (AT) 3 novembre 2013
- Fiera Nazionale di Murisengo 10 e 17 novembre 2013
- Fiera Nazionale del Tartufo di Rivalba 10 novembre
- Zezza d'Alba 17 e 24 novembre 2013
- Acqui Terme 24 novembre 2013

Ha inoltre attivamente collaborato all'Asta Mondiale del tartufo Bianco d'Alba con un ruolo nella selezione dei lotti di tartufo.



Il tartufo Bianco Alba

## Università del Piemonte Orientale A. Avogadro

### Dipartimento DIGSPES Istituto POLIS - La green economy: opportunità per l'area alessandrina

Il progetto, che ha uno sviluppo triennale a partire dal 2012 fino alla fine del 2014, riguarda un'indagine sul sistema economico e istituzionale dell'area alessandrina (definita come provincia di Alessandria), con riferimento alla cosiddetta Green Economy.

La provincia di Alessandria è stata interessata nel passato da gravi e diffusi fenomeni di degradazione ambientale (amianto, inquinamento della Valle Bormida, inquinamento da metalli pesanti, inquinamento delle falde idriche, inquinamento atmosferico, dissesto idrogeologico, alluvioni, frane, ecc.), solo in parte affrontati nei periodi più recenti. Parallelamente il sistema economico e produttivo dell'area della provincia si è caratterizzato per una riduzione delle attività più inquinanti, e il contemporaneo sviluppo delle attività dei servizi. La vocazione produttiva industriale della

provincia ha progressivamente ceduto il passo a quella orientata alle attività terziarie e quaternarie, con un progressivo accento, anche per le attività produttive agro-alimentari e manifatturiere, delle loro caratteristiche di sostenibilità ambientale, di qualità e di valorizzazione delle tradizioni locali. Il progetto, che si inserisce in quello portato avanti dalla Fondazione Gianfranco Pittatore con The European House Ambrosetti (Valorizzazione del Monferrato per lo sviluppo della provincia di Alessandria), si propone di fornire un'affidabile base di conoscenza per la individuazione e articolazione delle proposte per la valorizzazione dell'area del Monferrato della provincia di Alessandria, con riferimento alle opportunità offerte sia sul piano normativo che su quello tecnologico, dalla cosiddetta Green Economy.

Il progetto di ricerca si è svolto da un lato ricostruendo, in base alla documentazione disponibile, la situazione del sistema economico, istituzionale, territoriale con riferimento alle problematiche della Green Economy, dall'altro si è avvalso di testimoni privilegiati con l'approfondimento di alcune tematiche specifiche.



Alessandria: Università, una delle sedi

## Dipartimento di giurisprudenza e scienze politiche, economiche e sociali:

### Ciclo di conferenze sulla attività di ricerca svolta al fine di sviluppare il processo osmotico tra studi e realtà.

L'organizzazione di un ciclo di conferenze da parte del Dipartimento di Giurisprudenza, Scienze Politiche, Economiche e Sociali, in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha costituito un'importante occasione per sviluppare ulteriormente il processo osmotico che lega l'Università alla città e al territorio. Con questa iniziativa, temi di grande interesse generale sono stati portati all'attenzione delle istituzioni e dei cittadini, con rigore scientifico, ma con taglio divulgativo e non specialistico. È stata una grande opportunità ed un significativo momento di stimolo, confronto e arricchimento culturale per tutti i numerosi partecipanti.

L'idea di base era quella di organizzare una serie di incontri, concordati tra il Dipartimento e la Fondazione, con cadenza mensile da ottobre a dicembre con una formula che prevedeva la presenza di due relatori e un moderatore: un relatore interno al Dipartimento e a un relatore esterno individuato tra i maggiori studiosi italiani esperti dei temi trattati.

Il calendario ed i temi sono stati i seguenti:

- **Mercoledì 2 ottobre, ore 16** - Palatium Vetus.

Innocenzo Cipolletta, Presidente UBS Italia. "La grande crisi degli ultimi 100 anni";

- **Venerdì 11 ottobre, ore 15** - Palazzo Borsalino. Michele Vietti, Vice Presidente del Consiglio Superiore della Magistratura. "Facciamo giustizia. Istruzioni per l'uso del sistema giudiziario";

- **Lunedì 21 ottobre, ore 16** - Palatium Vetus. Luciano Canfora, Storico e saggista, Università di Bari. "Il vero volto del sistema elettorale maggioritario";

- **Venerdì 15 novembre, ore 15** - Palazzo Borsalino. Guido Alpa, Presidente del Consiglio Nazionale Forense. "La formazione culturale e professionale dell'Avvocato" in collaborazione con la Scuola Forense Giorgio Ambrosoli;

- **Lunedì 18 novembre, ore 17.30** - Palazzo Borsalino. Gabriella Caramore, Conduttrice di "Uomini e profeti", Rai radio tre e Gustavo Zagrebelsky, Presidente emerito della Corte Costituzionale. Dialogo sull'integrazione (titolo da confermare);

- **Giovedì 5 dicembre, ore 16** - Palatium Vetus. Angelo Pichierri, Università di Torino, "La governance nei sistemi locali nella crisi in corso";

- **Martedì 10 dicembre, ore 16** - Palatium Vetus. Arnaldo Bagnasco, Università di Torino, "Classi, ceti, persone: come cambia la società italiana".

Le conferenze si sono realizzate con grande successo di pubblico e di stampa.



Alessandria: Università, una delle sedi

## Università degli Studi di Torino

### Scuola di specializzazione in psicologia clinica - SSPC - effetti psicologici dell'esposizione ad amianto in malati di mesotelioma pleurico o altra patologia oncologica asbesto correlata e nei loro caregivers

Nelle aree ad alta esposizione all'amianto, come Casale Monferrato, il problema delle patologie oncologiche asbesto correlate è di particolare pregnanza. In tale contesto, diventa centrale la sperimentazione di protocolli di cura multidisciplinari che contemplino un puntuale assessment psicologico, in quanto la letteratura scientifica internazionale rileva come la comunicazione di diagnosi di mesotelioma pleurico possa avere un impatto traumatico sia per il paziente, sia per i caregivers.

Il progetto di ricerca, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è volto a offrire un assessment psicologico clinico di pazienti e caregivers. Nello specifico, il progetto prevede la somministrazione a un gruppo di pazienti affetti da mesotelioma pleurico o altre patologie

oncologiche asbesto-correlate, di una batteria testistica volta all'indagine dei seguenti aspetti: dimensioni di personalità, aspetti socio-relazionali, condotta, disturbo post-traumatico da stress (PTSD), qualità della vita, modalità di coping, ansia e depressione, bisogni.

A tale scopo nel territorio nazionale il problema delle patologie oncologiche correlate all'esposizione lavorativa e/o residenziale all'asbesto è vivo e pregnante: nell'arco temporale 1993-2008 in 61 comuni sono stati riscontrati almeno 14 casi di mesotelioma pleurico, con un tasso grezzo di incidenza maggiore ai quattro casi per centomila abitanti. Nelle aree ad alta esposizione ad amianto, come Casale Monferrato, la frequenza può essere oltre 10 volte superiore rispetto a quella nazionale (Ministero della Salute, 2012). Al raggiungimento dei criteri condivisi dalla comunità scientifica, le specificità del progetto verranno prontamente rese note alle Amministrazioni Comunali, in qualità di responsabili della Salute Pubblica, al Gruppo Interdisciplinare di Cura (GIC), al personale dei Presidi Ospedalieri, ai medici di medicina generale e alle Associazioni variamente connesse al problema amianto.



Amianto

## Dipartimento di Scienze ed Innovazione Tecnologica (DISIT)

### Univ. del Piemonte Orientale A. Avogadro - approcci chemioterapici innovativi per il mesotelioma maligno della pleura (mpm)

Il mesotelioma pleurico maligno (MPM) è un tumore dalla diagnosi infausta, strettamente correlato con l'esposizione all'amianto. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria sostiene molti progetti di ricerca sul tema del mesotelioma maligno, proprio per la tragicità che tale tristemente conosciuta malattia ha per i nostri cittadini.

La chemioterapia è l'unica l'opzione terapeutica percorribile nella maggioranza dei casi, ma non è risolutiva. Essa si basa sull'utilizzo di farmaci a base di platino, la cui efficacia è limitata dai pesanti effetti collaterali.

Il progetto di ricerca vuole ridurre l'entità attraverso due principali approcci innovativi, frutto di una reale collaborazione interdisciplinare fra la chimica e la biologia:

1. veicolazione selettiva dei farmaci a base di platino attraverso nanoparticelle- le nanotecnologie permettono di legare numerose molecole di farmaco ad una singola particella che, una volta entrata nella cellula tumorale, rilascia grandi quantità del composto.
2. analisi in vitro dell' efficacia di combinazioni con molecole innovative in grado di diminuire la resistenza del mesotelioma ai farmaci a base di platino.

L'incidenza di mesotelioma maligno, indicatore inequivocabile di esposizione all'amianto, è ancora in crescita e si stima che in Italia il picco di incidenza sarà raggiunto tra il 2013 e il 2024 con un tributo complessivo di circa 30.000 morti.

Il triste primato di incidenza del mesotelioma spetta al Piemonte, ed in particolare alla zona di Casale Monferrato (AL).

Attualmente, la chemioterapia è l'unica modalità terapeutica disponibile per la maggioranza dei malati. Negli anni recenti l'introduzione di regimi terapeutici con combinazione di farmaci a base di platino (cis- o carboplatino) e antifolati ha migliorato la qualità di vita e prolungato la sopravvivenza da uno a due-tre anni dalla diagnosi. Nonostante la ricerca nel campo del mesotelioma stia facendo dei progressi significativi, l'efficacia di nuove cure è limitata soprattutto dai pesanti effetti collaterali dei farmaci a base di platino.

Gli approcci metodologici dei quali si è avvalso il gruppo di ricerca possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- progettazione razionale, sintesi chimica e studio della relazione struttura-attività (QSAR) di composti a base di platino innovativi;
- funzionalizzazione di tali composti con nano particelle a base di silice o grafeni;
- utilizzo di modelli biologici rappresentativi per i tipi di cellule del mesotelioma (che riproducono gli istotipi del tumore, epitelioide, sarcomatoso o misto) per l'analisi farmacologica in vitro di farmaci e loro combinazioni;
- analisi biologica del meccanismo di azione dei composti, come l'accumulazione dei farmaci nelle cellule e nel nucleo, l'induzione in apoptosi, il danno al DNA e/o dei meccanismi antiossidanti, l'efficacia di nuovi composti sui bersagli terapeutici;
- sviluppo di innovativi metodi di coltura delle cellule di mesotelioma (sferoidi), degli aggregati compatti di cellule, in grado di riprodurre in vitro un modello molto più fedele alla situazione fisiologica del tumore, compresa la resistenza ai farmaci.

## PROTEZIONE CIVILE

**Progetti di terzi  
che hanno visto l'adesione della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Alessandria**

**La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha da sempre sostenuto la Protezione Civile locale attraverso azioni concrete di aiuto per la manutenzione, gestione e messa in sicurezza dei mezzi e degli automezzi della Sezione di Coordinamento provinciale. Ha inoltre partecipato a missioni a sostegno delle popolazioni colpite da eventi naturali attraverso il coordinamento Nazionale dell'ACRI**

**Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Alessandria  
Lavori di manutenzione della colonna mobile provinciale di protezione civile**

Il Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Alessandria, è un'associazione di Volontariato, iscritta ai registri di protezione civile, regionali e nazionali, che raggruppa nel suo ambito diverse Associazioni e Gruppi Comunali di Protezione Civile, provenienti da diverse realtà del territorio Provinciale, che da anni operano a livello locale. Ogni associazione e Gruppo Comunale ha, all'interno del coordinamento, una specializzazione per operare in emergenza. La struttura del coordinamento provinciale di Alessandria è parte integrante della Colonna Mobile della Regione Piemonte, la quale è chiamata ad intervenire, al verificarsi di calamità naturali, su tutto il territorio Nazionale, per conto del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile. Il settore di specializzazione dell'organizzazione

locale è identificata nella Logistica pesante, in quanto la colonna mobile è dotata di autocarri e attrezzature per il trasporto e il sollevamento, per un totale di 50 automezzi, che devono, a termini di legge, essere collaudati e controllati non solo per la loro efficienza, ma soprattutto per la sicurezza di chi opera. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria con il suo contributo ha permesso di reperire fondi per coprire i costi delle suddette operazioni e rendere operativi i mezzi che, in caso contrario non si sarebbero potuti usare allo scattare dell'emergenza.

**Coordinamento delle organizzazioni di volontariato di Protezione Civile della provincia di Alessandria  
Sostegno alle attività emergenziali in caso di eventi alluvionali autunnali**

Il progetto, del Coordinamento Provinciale delle Associazioni di Volontariato di Protezione Civile di Alessandria, associazione di Volontariato, iscritta ai registri di protezione civile, regionali e nazio-

nali è stato finalizzato, a assicurare alla colonna mobile provinciale, la possibilità di intervento garantendo il rifornimento di carburante in caso di eventi alluvionale e/o eventi meteorologici straordinari.

Considerato il momento di estrema sofferenza economica causata dalla mancata e ritardata erogazione dei contributi concordati, da parte dell'Ente Regione Piemonte, appurato l'aumento di situazioni emergenziali legate al cambiamento climatico, con particolare riferimento al nostro

territorio provinciale, dimostratosi purtroppo, più volte vulnerabile soprattutto nel periodo autunnale, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha, con il proprio contributo, permesso alla colonna mobile provinciale, la possibilità di intervento in caso di eventi alluvionali e/o eventi meteorologici straordinari, garantendo il rifornimento di carburante. Il progetto ha così reso possibile una pronta risposta alle eventuali richieste degli enti locali minori e di piccole comunità in caso di situazioni emergenziali.



Parco mezzi della Protezione Civile

## ASSISTENZA AGLI ANZIANI

### PROGETTI PROPRI

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sostenuti interventi mirati a integrare o recuperare il patrimonio strutturale per l'assistenza come, ad esempio, il restauro di immobili da dedicare all'assistenza, l'acquisto di automezzi attrezzati o apparecchiature sanitarie, finanziamento di servizi, a sostegno dell'erogazione di servizi come, ad esempio, programmi di assistenza domiciliare, trasporto degli interessati da e per le strutture socio-sanitarie.

## I.P.A.B. Soggiorno Borsalino Centro Servizi Polifunzionale per la Terza Età

### Alessandria - progetto "domus": nucleo per ospiti post intervento di trapianto del midollo ed oncologici

Il progetto, che ha visto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, di articola in due fasi e si sostanzia nella organizzazione di un sistema di assistenza specializzata che si collocherà al piano terra del Presidio, al quale sarà affiancato un sistema di spazi dedicato ai parenti che seguiranno i propri cari durante il loro soggiorno. È stato selezionato il nucleo al piano terra (denominato 'La Feluca'), connesso a tutti i servizi collaterali, tra cui il Centro d'Ascolto, la sala Bar e Ristorante, già attivi al piano terra del Presidio, e la Guardia Medica. Dall'agosto 2011 è attivo, presso il Presidio, il servizio che offre un sostegno esclusivo e qualificato al team di caregivers, con la quotidiana possibilità di integrare le loro competenze con quelle dei medici presenti. Attraverso la costituzione del modulo 'Assistenza a Ospiti post trapianti del midollo e oncologici' (5 mini alloggi per 10 p.l.), l'Ente IPAB Soggiorno Borsalino ha voluto dare risposta ad un bisogno di cure e di assistenza a persone particolarmente sensibili, nonché un supporto logistico alle famiglie, in collaborazione con i servizi sanitari dell'Azienda Ospedaliera di Alessandria.

Gli interventi del progetto riguardano la struttura delle camere adibite a 'Comunità alloggio a bassa intensità assistenziale', articolato in mini alloggi completi, dove saranno ospitati anche i parenti degli Ospiti, e caratterizzato da un elevato contributo tecnologico per consentire una assistenza 'in remoto', a cui verrà affiancata l'assistenza socio-sanitaria di base. La mutata domanda di servizi assistenziali, che non costituisce più elemento di previsione, ma dato di fatto a cui tempestivamente gli Enti del Welfare dovranno adattare le proprie strutture operative, ha spinto l'Ente IPAB Borsalino a trovare nuovi aspetti speciali-

stici dell'assistenza, compatibili con la Mission e la storia dell'I.P.A.B., che possano permettere di intercettare nuovi segmenti di utenti, anche per assicurare negli anni la sostenibilità dei servizi. L'intervento si pone come obiettivo strategico quello di una appropriata risposta al bisogno, attraverso una specializzazione del servizio che non viene stravolto, ma che viene reindirizzato, nella sua forma e nella sua organizzazione, alla luce delle nuove esigenze che il territorio esprime. Dotare la struttura di un centro di cura post trapianto, affiancato ad una residenza per i parenti, permette di rendere meno affollati i centri ematologici ed aumentare il numero di persone, la cui residenza è lontana dai centri summenzionati, in grado di essere assistite. Obiettivo è permettere una maggiore appropriatezza delle cure, sia l'interno del Presidio, sia in riferimento alle dimissioni ospedaliere con una adeguata struttura organizzativa, come ad esempio per gli oncologici non terminali. La realizzazione del progetto ha riguardato parallelamente:

- sia aspetti strutturali, in quanto il piano terra è in fase di adeguamento alle esigenze sanitarie, con particolare riferimento alle tecnologie ed alle attrezzature;
- sia aspetti organizzativi, in quanto si sta intraprendendo una revisione delle risorse cercando di creare sistemi più flessibili.



Il Soggiorno Borsalino

**Progetti di terzi  
che hanno visto l'adesione della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Alessandria**

## Assistenza agli anziani

### Servizio Emergenza Anziani Valcerrina

**Acronimo SEA Valcerrina  
Cerrina - Sorrisi e Salute**

Obiettivo del progetto, che ha visto il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato quello di dare solidarietà all'anziano aiutandolo a far fronte alle difficoltà sue e quelle della sua famiglia, mediante accompagnamenti, telefonia sociale, compagnia domiciliare.

Presso la sede dell'associazione è attivo un servizio di call center, a cui gli anziani ultrasessantacinquenni possono rivolgersi per concordare con i volontari la richiesta di un supporto per le varie necessità: accompagnamento a visite mediche, acquisti vari, consegna farmaci, prenotazione ed effettuazione esami diagnostici o terapie...

Talvolta i volontari del SEA contattano assistiti particolarmente soli per organizzare visite di compagnia. Inoltre, accanto all'attività ordinaria dell'associazione, sono organizzati alcuni eventi per creare momenti di incontro e svago:

- Festa dell'anziano ad ottobre, solitamente consistente in uno spettacolo teatrale o musicale
- Concerto di Natale a dicembre.

Nei mesi di luglio e agosto è stata ripetuta la campagna di sensibilizzazione 'Bere è salute', mediante la quale sono state distribuite confezioni di acqua minerale agli assistiti al fine di sensibilizzarli in merito all'utilità dell'idratazione, soprattutto nel

periodo caldo estivo. Questa iniziativa è stata voluta per creare l'occasione di affiancare l'utilità della distribuzione di omaggi simbolici alla possibilità di verificare lo stato di salute degli assistiti, creando inoltre un momento di amicizia e di compagnia. SEA VALCERRINA ha come obiettivo fondamentale quello di aiutare gli anziani a sopperire a queste necessità. Gli obiettivi del progetto 'Sorrisi è salute' sono:

- dare solidarietà all'anziano aiutandolo a superare, seppur parzialmente, le sue difficoltà e quelle della sua famiglia, mediante accompagnamenti in base alle necessità, telefonia sociale, compagnia domiciliare;
- alleviare il suo stato di salute generale accogliendolo con un sorriso e offrendo amicizia;
- ascoltarlo in tutte le necessità, perché è risaputo che sentirsi amati, apprezzati ed ascoltati aiuta a vivere meglio, soprattutto nella vecchiaia. Il progetto è stato realizzato mediante la collaborazione di volontari.

### Istituto Divina Provvidenza "Madre Teresa Michel" - Alessandria Impianto di chiamata

Il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha previsto la fornitura e posa in opera di un nuovo impianto di chiamata CLINOS 3000 plus presso tutti i reparti dell'I-

stituto Divina Provvidenza di Alessandria. Ogni sistema è costituito da una o più zone, che si possono assimilare ai reparti e piani della struttura di ricovero. Ad ogni zona fanno capo una o più stanze, come camere di degenza, locali di presidio e locali di servizio comuni. Durante la ristrutturazione straordinaria, necessaria per l'adeguamento alle recenti normative antincendio, si è sostituito il precedente sistema di chiamata, ormai datato ed obsoleto, con uno più moderno ed efficiente. I lavori procedono parallelamente a quelli di adeguamento antincendio per cui la realizzazione del progetto si concluderà presumibilmente nell'anno 2015.

### Associazione Anziani del Comune di Serralunga di Crea Mantenimento degli obiettivi dell'associazione anziani

Il Comune di Serralunga di Crea è suddiviso in 7 frazioni, sparse sul territorio, non tutte dotate dei servizi di prima necessità nelle immediate vicinanze dei nuclei abitati. Tale conformazione del territorio, unita all'elevata età media degli abitanti, implica la necessità di fornire ai cittadini soli, non automuniti e/o non autosufficienti la possibilità di raggiungere comunque le frazioni ed i Comuni limitrofi per poter usufruire dei servizi ivi collocati.

L'Associazione compie gratuitamente, nell'ambito comunale, i seguenti servizi rivolti soprattutto alle persone anziane, non automuniti e/o non autosufficienti:

- trasporto per la riscossione delle pensioni;
- trasporto per l'acquisto di generi alimentari presso negozi;
- trasporto suppletivo di mercoledì, giorno di mercato nel Comune di Serralunga;
- trasporto effettuato 2 volte al mese presso il mercato di Casale Monferrato su preventiva richiesta da parte degli associati;
- trasporto per l'acquisto di medicinali;
- trasporto per visite specialistiche ambulatoriali e ospedaliere;
- fisioterapia e iniezioni a domicilio sempre solo su indicazioni del medico curante;
- visite presso i propri assistiti ospiti in case di riposo nei periodi di Pasqua e di Natale;
- ritrovi conviviali e intrattenimenti culturali;
- gite sociali;
- trasporto per appuntamenti per cure personali.

I servizi socio-assistenziali sono effettuati con mezzi della C.R.I con cui l'Associazione Anziani rinnova annualmente un contratto per il pagamento chilometrico dei servizi effettuati. Le attività sono state sostenute anche con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.



Associazione Anziani: assistenza domiciliare



SETTORI AMMESSI  
**VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA**



## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

### PROGETTI PROPRI

**La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria finanzia interventi a favore delle politiche sociali quali:**

- sostegno alle persone e alle famiglie in difficoltà, con particolare riferimento alla tutela delle categorie più deboli;
- sostegno al Volontariato, che la situazione di crisi economica e sociale di questi ultimi anni, ha reso di particolare rilevanza.

**La Fondazione nel corso del 2013 ha supportato quelle esperienze di welfare, pubbliche e private, che hanno attivato azioni per migliorare le condizioni di reddito e di sicurezza della comunità, in una logica di aiuto ma anche di prevenzione.**

**Il sostegno alla famiglia quale nucleo fondamentale della società; il contrasto alla non autosufficienza di malati e di categorie deboli; il miglioramento della condizione giovanile; il supporto alle politiche di integrazione sociale; l'attenzione a tutte le forme di patologie che rendono difficile la vita delle persone, il contrasto a tutte le forme di esclusione sociale, contrasto alle vulnerabilità, sia personali, che civili, che sociali sono gli obiettivi perseguiti dai progetti finanziati.**

**In collaborazione con tutte le Fondazioni Bancarie, attraverso l'ACRI si sono realizzati anche progetti a favore del volontariato a livello nazionale ed internazionale.**

## Caritas, Associazione Opere di Giustizia e Carità, comunità San Benedetto al Porto

### Alessandria - emergenza freddo inverno 2013/2014

Il progetto voluto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato realizzato con la Caritas della Diocesi di Alessandria, l'Associazione Opere di Giustizia e Carità, e Associazione Comunità San Benedetto al Porto che lo hanno gestito in collaborazione con i referenti degli Enti che partecipano al 'Tavolo Tecnico' (ASL-AL- CISSACA- Comune di Alessandria).

Il progetto ha previsto la riduzione del danno e del disagio sociale nella stagione invernale. In particolare per l'inverno 2013-2014, si sono realizzate le seguenti azioni:

- tutela della salute di soggetti emarginati privi di dimora nel periodo dicembre/marzo che è consistita nell'accoglienza notturna di uomini senza fissa dimora, presso l'Ostello di via Mazzini, ove vengono allestiti 40 posti letto in camerata (in aggiunta ai 20 posti della gestione ordinaria)
- tutela dell'autonomia abitativa a nuclei familiari a rischio di sfratto o di distacco delle utenze domestiche, attraverso interventi economici mirati e successive azioni di accompagnamento e monitoraggio delle famiglie attraverso un gruppo di lavoro costituito da operatori e volontari dei soggetti aderenti al tavolo tecnico
- individuazione di una soluzione abitativa temporanea per nuclei familiari con minori a carico e successiva fase di accompagnamento delle famiglie a cura del gruppo di lavoro costituito dagli operatori e volontari dei soggetti aderenti al tavolo tecnico.
- tutela dei soggetti in stato di estrema emarginazione che, pur essendo privi di dimora, non usufruiscono di alcuna struttura di accoglienza. Negli ultimi anni è aumentato il numero di persone prive di abitazione che, in assenza di una struttura caritativa di ospitalità, devono dormire in giacigli di fortuna, in genere non adeguati alle temperature invernali. Significativo è anche il nu-

mero di famiglie che, per morosità, rischiano la perdita della propria abitazione o il distacco delle utenze domestiche. Ci sono inoltre famiglie disagiate che, pur essendo destinatarie di un alloggio popolare, sono temporaneamente prive di una soluzione abitativa.

Il progetto ha inteso prestare un minimo sostegno a soggetti che, non volendo usufruire di un ricovero notturno protetto vivono in stato di profonda emarginazione e di grande rischio per la propria salute. Si è provveduto pertanto: all'ampliamento della capacità di accoglienza notturna temporanea per un periodo di circa 100 giorni nell'ostello maschile della Caritas di Via Mazzini, 85/N

- un monitoraggio delle situazione delle famiglie a rischio sfratto o di distacco delle utenze domestiche con particolare attenzione per quelle con minori o ammalati a carico e con seguente attuazione di azioni di accompagnamento e sostegno economico attraverso il parziale pagamento delle utenze domestiche indispensabili e acquisto di beni di prima necessità
- consegna beni di prima necessità nei luoghi cittadini dove usualmente si ritrovano soggetti privi di dimora.



*Un senzatetto - PH di Franco Folini*

## Fondazione con il sud Roma quota di adesione relativa all'esercizio 2013

### Accordo ACRI e volontariato del 23 giugno 2010

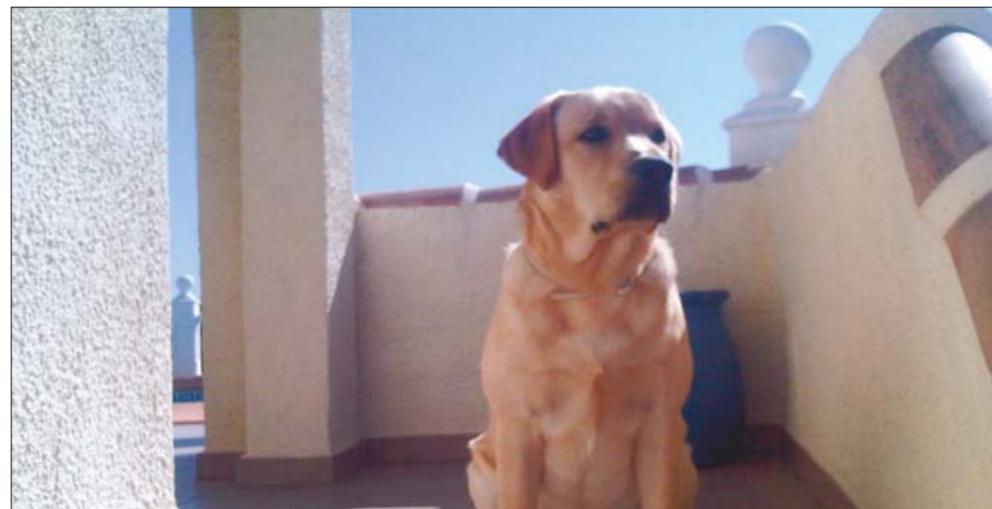
La Fondazione con il Sud, cui aderisce la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è un ente non profit privato nato nel novembre 2006 (come Fondazione per il Sud) dall'alleanza tra le Fondazioni di origine bancaria, il mondo del terzo settore e del volontariato per promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, ovvero favorire percorsi di coesione sociale per lo sviluppo. La Fondazione sostiene interventi "esemplari" per l'educazione dei ragazzi alla legalità e

per il contrasto alla dispersione scolastica; per valorizzare i giovani talenti e attrarre i "cervelli" al Sud; per la tutela e valorizzazione dei beni comuni (patrimonio storico-artistico e culturale, ambiente, riutilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie); per la qualificazione dei servizi socio-sanitari; per l'integrazione degli immigrati; per favorire il welfare di comunità. La Fondazione con il Sud ha sostenuto oltre 470 iniziative, tra cui la nascita delle prime 3 Fondazioni di Comunità del Mezzogiorno, coinvolgendo nelle partnership di progetto oltre 5.500 organizzazioni ed erogando complessivamente oltre 104 milioni di euro.

## Raccolta alimentare per gli animali - Alessandria

Il progetto ha perseguito lo scopo di riuscire a creare una rete che coinvolga tutte le associazioni di volontariato che si occupano di animali per partecipare attivamente all'evento della giornata nazionale della raccolta alimentare per gli animali. Lo spirito del progetto è stato quello di raccogliere,

e poi ridistribuire, il cibo alle varie associazioni di volontariato per gli animali, ma anche a favore di quei cittadini, socialmente deboli che hanno un animale, dal quale ricevono affetto e compagnia, ma che purtroppo non riescono, o fanno fatica, a mantenerlo.



Un amico a quattro zampe

## Società Agricola Operaia Mutuo Soccorso (SAOMS) - Capriata d'Orba

### Nuove solidarietà tra lavoratori: microcredito e mutuo aiuto

Il progetto finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è nato per la costituzione di un Fondo di Solidarietà a favore di lavoratori in CIG, in ASPI o precari, con particolare attenzione a donne sole con figli, per la fornitura di servizi di microcredito sociale, formazione e accompagnamento, ed erogazione di buoni acquisto concessi da esercizi commerciali.

Il credito di emergenza può variare da euro 300 a euro 500 da restituire in 6 mesi o fino a euro 2.000 da restituire in 12, 18, 24 mesi a tasso 0. Il fondo si ricostituisce con la restituzione mensile del prestito e si incrementa dalla raccolta fondi attivata dai soci e dai partner del progetto.

Il microcredito consentendo di far fronte ad un bisogno finanziario temporaneo e di emergenza (finalità sociale diretta), evita l'innescarsi di circuiti viziosi, quali dipendenza da gioco o usura, che potrebbero danneggiare la capacità lavorativa dei soggetti coinvolti (finalità produttiva indiretta). Il progetto si è avvalso di percorsi di mutuoaiuto ed empowerment dei beneficiari con professionisti dei servizi, per ricostruire legami e reti di comunità, presa di coscienza dei problemi del territorio e individuazione di soluzioni partecipate.

Il microcredito sociale si è rivolto a lavoratori non bancabili, con un'attenzione particolare alle donne che, in condizioni di temporanea difficoltà finanziaria, non riescono a far fronte ad alcune spese correnti e/o straordinarie essenziali.

La rilevazione del bisogno di un Fondo di Solidarietà è emersa dall'esperienza/pratica di lavoro nei servizi territoriali di molti soci SAOMS e del Comitato Colibrì, che evidenziano come una sempre più ampia fascia di cittadini è sottoposta a gravi disagi che rimandano a 2 forme di fragilità strettamente connesse:

- la fragilizzazione del sistema del lavoro;
- la fragilizzazione delle reti sociali primarie e secondarie di sostegno.

Il mondo della vulnerabilità è un mix di instabilità lavorativa, fragilità familiare e territoriale, crisi delle garanzie sociali ed economiche acquisite, difficoltà nel fronteggiare problemi di tipo abitativo, finanziario, sanitario e relazionale, e non riguarda gli stadi estremi del disagio, ma piuttosto le situazioni sociali intermedie, caratterizzate da minor visibilità e, di conseguenza, da minore allarme sociale.

La vulnerabilità non è confinabile nel binomio occupazione-reddito, ma si riferisce alle condizioni generali di vita dei soggetti e delle famiglie, a cui contribuiscono anche le carenze del sistema di welfare.

Il problema maggiore si è riscontrato per le donne sole con figli, in difficoltà nel sostenere costi relativi a casa, salute, istruzione, bisogni primari.



Microcredito

## Progetto in collaborazione con la Prefettura di Alessandria

### Azioni a contrasto della violenza sulle donne contro il reato di femminicidio

Nella contingenza di drammatici fatti, che ormai giornalmente vengono alla luce, su violenza e femminicidio, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, in collaborazione con la Prefettura di Alessandria, ha realizzato una campagna di informazione alle donne in difficoltà. Tale campagna si

è concretizzata con la realizzazione di locandine e di manifesti metri 6x3 affissi in tutti i centri-zona con la segnalazione del numero verde di emergenza da chiamare per ottenere un aiuto subito. Il manifesto è stato redatto in più lingue compreso cirrillico, arabo e cinese.

Le locandine sono state distribuite ed affisse nelle ASL, nei comuni, nelle scuole, nei bar, e nei negozi della provincia di Alessandria.



Il manifesto della campagna "Basta Subire"

## Associazione Sportiva Dilettantistica Leali O.N.L.U.S. - A.S.D. Leali Alessandria

### Consolidamento scuola tennis in carrozzina

Per l'anno 2013 la L'Associazione Sportiva Dilettantistica Leali o.n.l.u.s. ha lavorato per la diffusione del tennis in carrozzina nella provincia di Alessandria. L'obiettivo, finanziato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato quello di permettere a persone diversamente abili di praticare sport e reinserirsi nel tessuto sociale.

In particolare, la scelta di tale disciplina è dovuta al fatto che un disabile ed un normodotato possono tranquillamente giocare a tennis tra loro. Per diffondere la conoscenza e la pratica del tennis in carrozzina, l'attività della LEALI per l'anno 2013 si è concentrata nello sviluppare eventi promozionali/dimostrativi, raduni, convegni e corsi di tennis in carrozzina coinvolgendo le strutture sportive

che, non avendo barriere, possono ospitare corsi ed eventi dedicati a tale sport.

Le comunità locali site nelle province di Alessandria vengono coinvolte attraverso le autorità, le istituzioni e le scuole.

In Alessandria, dove il tennis in carrozzina è già presente dal 2009, l'Associazione ha potenziato i corsi di tennis, per diversamente abili, migliorando il servizio offerto e aumentando il numero degli iscritti.

La formazione di istruttori qualificati, nonché il reperimento di strutture coperte con campi in 'play-it' sono elementi fondamentali per il potenziamento dei corsi di tennis.

Gli obiettivi sono stati quelli di permettere a persone diversamente abili di praticare sport e reinserirsi nel tessuto sociale ed avere una scuola tennis organizzata con maestri di livello ed attrezzature idonee. Le comunità locali sono state coinvolte attraverso le autorità, le istituzioni e le scuole.



Tennis in carrozzina - PH di Edwin Martinez

## L'abbraccio ONLUS - Fubine

### Mantenimento e realizzazione di un polo materno infantile sanitario nel Benin in Africa occidentale

Il progetto ha visto la realizzazione di un polo materno infantile sanitario dedicato alle cure dei bambini del Benin ed in particolare della zona di Sokpontà.

Nello specifico il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha partecipato alla raccolta fondi per far fronte al mantenimento dell'ospedale e del nuovo reparto di chirurgia pediatrica, in fase di costruzione, per quanto riguarda il personale, i farmaci, i materiali monouso, il materiale di laboratorio e il materiale di radiologia. Questo ha permesso di mantenere l'ospedale pediatrico già avviato grazie appunto alla necessità di garantire il buon funzionamento del laboratorio radiologico e di quello per le analisi che necessitano di materiali di consumo come: lastre, vetrini, liquidi appositi, etc. L'attività dello stesso ospedale viene garantita anche dalla presenza costante del personale

sanitario locale stipendiato dall'Abbraccio.

L'Associazione provvede anche l'acquisto dei farmaci, importanti sia per le cure che sono somministrate nello stesso ospedale che per le cure esterne dei piccoli pazienti. Questi aspetti risultano rilevanti affinché l'ospedale possa procedere nella sua attività avviata ormai dall'Ottobre 2010. Le motivazioni del progetto sono state: la solidarietà e amore concreto verso i più poveri tra i poveri. È la volontà di dare risposte al bisogno di salute dei bambini del Benin soprattutto dopo aver constatato l'assenza di strutture sanitarie specializzate per tale servizio.

Le modalità della realizzazione per la costruzione della nuova area chirurgica hanno previsto:

- la costruzione del nuovo reparto: un'impresa edile del posto è già in fase avanzata nella realizzazione della costruzione;
- l'allestimento dello stesso: si sono acquistate attrezzature e arredamento per le due sale operatorie.

Di queste spese si è fatta carico l'Associazione stessa.



Benin: polo materno infantile sanitario

## Associazione Centro Down Alessandria ONLUS di Alessandria - estate 2013

La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha finanziato il progetto per far vivere una settimana comunitaria, ai ragazzi delle Associazione Centro Down Alessandria Onlus di Alessandria in una struttura protetta e adeguata, al fine di permettere loro, sia per iniziare a vivere l'autonomia distaccandosi dalla famiglia, a volte troppo protettiva, sia per provare a convivere con ragazzi normodotati che con ragazzi portatori anch'essi della sindrome di down.

È stata una settimana di vita comunitaria presso la struttura recettiva della Diocesi di Alessandria a Tornion.

I ragazzi sono stati assistiti da 6 volontari e da una laureata in psicologia (anch'essa volontaria), che hanno già vissuto, con i ragazzi, esperienze di attività e sport.

I volontari che seguono, presso il Centro, le attività di teatro e palla volo hanno aderito con slancio

alla proposta di passare una settimana insieme. In questa attività ci sono stati momenti di svago con gite e passeggiate e momenti più rilassanti con giochi ed animazione.

I ragazzi hanno gestito la propria camera che condividendo, per quanto riguarda la pulizia e l'ordine, con un volontario.

La struttura ha provveduto invece alla preparazione dei pasti. L'ultimo giorno è stato dedicato ad un confronto sull'esperienza vissuta e ad un incontro con i genitori per porre le basi delle attività di autonomia, iniziate al ritorno, da metà settembre.

Per i ragazzi la possibilità di vivere un'esperienza di autonomia senza la protezione e, a volte, le limitazioni della famiglia, è il primo passo verso la conquista di un'indipendenza che, se pur sempre limitata dai propri vincoli fisici, viene vista come conquista e aspirazione.



Associazione Centro Down Alessandria

**Progetti di terzi  
che hanno visto l'adesione della Fondazione  
Cassa di Risparmio di Alessandria**

## Azioni a contrasto delle emergenze sociali

**Associazione Opere di Giustizia e Carità  
Alessandria**

**Realizzazione di un centro  
per l'accoglienza notturna femminile**

Con la chiusura, nel 2003, di Casa Sappa (centro di accoglienza femminile gestito da personale religioso e volontarie), si è venuto a creare, in Alessandria, un vuoto nel bisogno di risposte concrete alle donne senza dimora. Pertanto, nel 2008, è stata creata la Casa d'Accoglienza Notturna Femminile voluta dal Tavolo Tecnico, realtà che riunisce istituzioni, terzo settore e associazionismo. La sorveglianza notturna è affidata a due operatrici beneficiarie di un 'progetto in formazione'. La struttura d'accoglienza dispone di 5 posti letto con la possibilità di ulteriori 2 posti in emergenza. Alle utenti, che provvedono alle pulizie ordinarie dell'abitazione, vengono anche offerte cena e colazione.

Nel 2012 l'ostello femminile ha registrato un totale di 2080 pernottamenti con una media giornaliera di 5/7 presenze, a fronte di una richiesta pari a 10/12.

Verso la fine del 2012, l'ASL-AL si è dichiarata disponibile a concedere in comodato d'uso parte dei locali dell'ex comunità Myosotis (DSM) allo scopo di realizzarvi il centro di accoglienza notturna femminile. La struttura proposta dall'ASL-AL dispone di 9 camere doppie e di due camere

singole, oltre a locale docce, spogliatoio, locale per operatori.

Questa opportunità ha rappresentato l'occasione, grazie al sostegno economico della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, per superare il carattere di sperimentazione e di precarietà dell'esperienza precedente.

Gli obiettivi del progetto sono stati di:

- fornire risposta ai bisogni espressi dal territorio;
  - ridurre i costi sociali generati dalla mancanza di risposte strutturali ai bisogni sopra menzionati;
  - stabilizzare la posizione lavorativa delle operatrici che dal 2008 garantiscono il funzionamento dell'ostello femminile;
  - evolvere il progetto dalla semplice accoglienza a percorsi virtuosi di recupero e re-inserimento.
- Le modalità di realizzazione del progetto hanno visto le seguenti fasi:
- stipula del comodato relativo alla struttura;
  - adeguamento della nuova struttura di accoglienza;
  - trasferimento delle attività già in essere nella nuova struttura;
  - stabilizzazione delle figure professionali coinvolte;
  - avviamento delle accoglienze a favore di donne con minori a carico;
  - avviamento delle accoglienze ai familiari di bambini o adolescenti ospedalizzati.

**AIDO - Associazione Italiana per la Donazione  
di Organi, gruppo comunale di Novi Ligure  
Solidarietà, voce del verbo donare**

In occasione della celebrazione del trentennale dalla fondazione del Gruppo Comunale di Novi Ligure, l'Associazione ha organizzato una serie di azioni, per rispondere all'esigenza di continuare a sensibilizzare e informare i cittadini sul tema della donazione di organi.

In questa prospettiva il progetto ha attuato un intervento integrato che ha visto coinvolti studenti, volontari, istituzioni e cittadini, nell'ottica di creare sinergie e raggiungere capillarmente tutta la popolazione.

Il fulcro del progetto è stato il seminario dell'Ottobre 2013 dal titolo 'Solidarietà, voce del verbo

donare - Giovani e Valori, Volontariato e Salute'.

**Associazione di Promozione Sociale Aspetto  
Alessandria**

**Sostegno alla maternità e diffusione  
di una cultura della nascita come momento  
legato alla salute globale della donna**

L'Associazione Aspetto ha come scopo sociale la sensibilizzazione e formazione di professionisti e operatori del settore materno-infantile in merito a tematiche ostetriche in un'ottica di ricerca del benessere della triade donna-uomo-bambino. Provvede alla erogazione di servizi alle donne, per la gestione consapevole della salute, anche nelle tappe non legate alla maternità (adolescenza e menopausa).



Maternità

## Sostegno al sociale

### Parrocchia Santa Maria Maggiore - Valenza Centro estivo "Papa Giovanni XXIII"

Il Centro è attivo, in estate, a favore di bimbi e ragazzi dai 6 ai 12 anni e si svolge presso l'oratorio "don Luigi Frascarolo" a Valenza. È un progetto fortemente voluto e seguito dalla Comunità Parrocchiale e dalla San Vincenzo.

Questo servizio è iniziato negli anni 60, percorrendo sicuramente i tempi. I bambini che fruiscono del centro sono formati ed educati al senso civico - si completa il percorso scolastico in un ambiente di svago e gioco. Educare, consapevolmente, i bambini è lo scopo primario. Il servizio è svolto da sempre a favore delle famiglie in cui i genitori lavorano e non saprebbero dove collocare i loro figli al termine dell'anno scolastico. Nel centro i ragazzi trovano le condizioni ottimali per trascorrere serenamente le vacanze, con un'assistenza premurosa da parte delle educatrici e delle volontarie.

### Associazione Banco Alimentare per la provincia di Alessandria Onlus - le eccedenze alimentari: lo spreco diventa dono

Il progetto finanziato anche dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha gestito il recupero delle eccedenze, raggiungibili e fruibili, generate dalle aziende produttrici di alimenti freschi e a lunga conservazione presenti sul nostro territorio.

Si è proceduto ad un censimento delle aziende in attività, aggiornamento del data-base in possesso del Banco Alimentare, si sono svolte azioni di sensibilizzazione e ricerca di collaborazione. La crisi economica ha portato ad un aumento degli assistiti del Banco di circa il 17%.

In Italia vengono generate, dalla filiera agro-

alimentare, circa 6 milioni di tonnellate di eccedenze all'anno che, se non recuperate sono destinate a diventare spreco e fonte di inquinamento. Queste derrate servono per aiutare gli indigenti.

Il Banco Alimentare ha provveduto al recupero delle eccedenze e/o donazioni provenienti da aziende del settore agroalimentare, mercati e prodotti ortofrutticoli, centri di distribuzione e piattaforme logistiche nella grande distribuzione organizzata e quindi alla redistribuzione degli alimenti recuperati a strutture caritative presenti sul territorio della provincia di Alessandria (associazioni e parrocchie che forniscono assistenza a persone indigenti mediante consegna di pacchi alimentari, mense per indigenti, dormitori, comunità di recupero e casa famiglia). Fra gli scopi statutari il BA si propone di svolgere, con finalità di solidarietà sociale,



Colletta Alimentare

azioni erogabili, in modo anche continuo, attivo e diretto, volte alla prevenzione e rimozione di situazioni di bisogno, nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, promuovendo tutte le iniziative utili a sensibilizzare l'opinione pubblica e le Autorità competenti nei confronti del problema della povertà e dell'emarginazione.

### Associazione onlus Valmadonna insieme di Alessandria Ristrutturazione e recupero fabbricato uso magazzino

Il fabbricato (casello ferroviario) oggetto del recupero, ottenuto in comodato d'uso dal Comune di Alessandria, dismesso dalle ferrovie, si trovava in stato di avanzato degrado proprio nel centro del Paese. Scopo del progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, è stato quello di recuperare parzialmente l'immobile per destinarlo a uso dell'Associazione Onlus Valmadonna. Ripristinare l'intonaco, l'ingresso e tutte le parti che necessitavano di manutenzione, affinché fosse possibile usarlo per ricoverare le attrezzature. Il recupero, ora realizzato solo parzialmente, permetterà di ridare dignità e decoro alla zona, eliminando una struttura in degrado. Si è proceduto alla realizzazione della maggior parte dei lavori con volontari, ogni associato è stato invitato ad imbiancare, pulire, rassettare, mentre le opere murarie sono state realizzate da impresa edile.

### ETABETA onlus Alessandria Progetto cani felici

L'Associazione Etabeta onlus, con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, sta approntando, in una zona dell'area verde ex Casermette Zona Cristo, messa a disposizione dal Comune di Alessandria, all'interno della zona del Centro sportivo, un'area cani con la doppia finalità: quella di fornire un servizio per i cittadini del quartiere e quella di

offrire un'attività ulteriore agli ospiti del laboratorio protetto di Etabeta.

L'area cani è stata espressamente richiesta da molti cittadini residenti in zona.

L'Associazione Etabeta, già presente in loco con propri volontari che operano nell'ambito del progetto il "laboratorio verde", progetto per utenti con problematiche psichiatriche, che svolgono opere di piccola manutenzione e giardinaggio, progetto, metterà a loro disposizione anche l'"area cani", organizzando proposte di educazione e comportamento degli animali e sperimentando, con gli utenti dell'associazione, la dog-terapy. Sono stati realizzati momenti informativi e formativi sul rapporto uomo/animale e uomo/animale/decoro urbano, anche coinvolgendo le associazioni di tutela degli animali, per sensibilizzare i cittadini contro il fenomeno dell'abbandono dei cani, del rispetto e della pulizia della città.

### AITF - Associazione Italiana Trapiantati di Fegato - delegazione di Alessandria In cammino verso Santiago

Con il presente progetto la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha inteso sostenere un'impresa sportiva realizzata da un volontario dell'Associazione AITF: il pellegrinaggio di un uomo trapiantato di fegato che ha percorso a piedi il cammino verso Santiago de Compostela. La motivazione dell'iniziativa risale al fatto che il gesto di una singola persona riveste un ruolo simbolico per tutta la società e per le persone in attesa di trapianto in particolare. Il trapianto restituisce alla vita, e il benessere fisico ed emotivo che si può raggiungere, dopo l'intervento, consente di realizzare imprese equiparabili a quelle di persone non trapiantate. Il volontario durante l'impresa, si è fatto portavoce del messaggio dell'AITF, mostrando come un trapiantato possa avere una qualità di vita paragonabile a una persona qualunque di pari età.

L'obiettivo primario è stato dimostrare come i trapiantati siano cittadini che, in seguito all'intervento, hanno la possibilità di riprendere una vita appagante e completa sotto ogni punto di vista.

**Istituto Divina Provvidenza  
"Madre Teresa Michel" - Alessandria  
Apparecchiature di telecomunicazioni**

Il progetto sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha previsto i seguenti interventi:

- modifica del centralino presso la casa di riposo Madre Teresa Michel di Frascaro;
- installazione e collegamento dell'apparecchiatura 'EOLO 10', nella casa di riposo Madre Teresa Michel di Quargnento, necessaria per la connessione di tre Personal Computer a internet (velocità downstream fino a 10 mb/s) considerando che nel comune di Quargnento non arriva ancora il servizio adsl. Possibilità di collegare all'impianto un telefono Voip che offre l'opportunità di chiamare gratuitamente

i telefoni fissi nazionali;  
• sostituzione di 9 telefoni non più funzionanti e non più riparabili nella casa di Quargnento con relativa installazione dei nuovi nei vari reparti.

**Associazione "Orti in città" - Alessandria  
Costruzione muretto di cinta e recinzione**

L'Associazione 'Orti in Città' opera da diversi decenni nell'ambito del Centro d'Incontro Comunale Orti, con circa 250 soci pensionati, ai quali vengono forniti in uso, appezzamenti di terreno comunali, destinati alla coltivazione di ortaggi. Visti gli atti di vandalismo che si sono susseguiti negli ultimi tempi e visto lo stato precario della recinzione sul viale milite ignoto, il progetto, sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, ha permesso il rifacimento completo del muretto di cinta che si affaccia sul viale milite ignoto, rinforzando la struttura con un manufatto di cemento armato e inserimento nello stesso di verghe metalliche per sorreggere la rete di protezione.



Apparecchiature per telecomunicazioni, PH di MacEntee

**Associazione italiana assistenza spastici (A.I.A.S.) Onlus - sezione di Alessandria  
Trasporto solidale**

L'A.I.A.S. onlus - Sez. di Alessandria svolge attività, a favore di soggetti diversamente abili, su tutto il territorio Alessandrino, di natura educativa, socio-sanitario-assistenziale, culturale, sportiva, ricreativa, avvalendosi anche della collaborazione delle numerosissime realtà impegnate nella realizzazione di attività di socializzazione, aggregazione e di gestione del tempo libero operanti nel mondo del terzo settore, specialmente nel volontariato.

Per le persone diversamente abili, la partecipazione a questi eventi è fortemente ostacolata dalla grande difficoltà negli spostamenti che diventa, pertanto, l'elemento di criticità principale sul quale intervenire, per consentire la partecipazione a tutte le iniziative. Attualmente, l'Associazione dispone di alcuni automezzi opportunamente attrezzati, i quali però, si stanno dimostrando numericamente insufficienti a garantire il pieno soddisfacimento delle richieste dei servizi erogati oltre che, per deperimento naturale, si stanno avvicinando alla loro dismissione, nonostante la particolare cura con cui vengono mantenuti. Per questo motivo, la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha sostenuto si l'istanza della A.I.A.S., partecipando alla raccolta per l'acquisto di un nuovo automezzo.

**Associazione turistica pro loco di Trisobbio  
Recupero e valorizzazione dei locali  
costituenti la canonica di Villa Botteri**

Concessa in comodato gratuito ventennale alla Pro loco di Trisobbio, la Canonica di Villa Botteri, è stata recuperata con piccoli lavori in economia per renderla funzionale per uno spazio vocato al sociale. Il recupero è stato effettuato con lo scopo di realizzare importanti momenti d'aggregazione per i soci della pro loco e degli abitanti della frazione di Trisobbio, ma soprattutto per le

persone più anziane che in questo modo riescono a mantenere i contatti con la comunità senza il disagio di doversi spostare. La Fondazione ha sostenuto la ProLoco per completarne il recupero e renderla agibile per gli scopi sociali.

**Associazione per la promozione  
del volontariato alessandrino Onlus  
Promozione del volontariato**

Per l'anno 2013, l'Associazione per la Promozione del Volontariato ha inteso proseguire i programmi di promozione indirizzati alle persone giovani (nelle scuole) ed alle persone anziane (presso i centri di incontro, UNITRE, ecc.). Ha promosso e sostenuto la presenza e coinvolgimento delle altre associazioni nelle sedute delle Conferenze Aziendali di Partecipazione delle due aziende sanitarie (ASL e Azienda Ospedaliera) nelle quali è inserito il Volontariato.

Ha collaborato con le Direzioni Generali dell'ASL e dell'Azienda Ospedaliera, nella risoluzione dei vari problemi e richieste che vengono segnalati ai volontari delle Associazioni dagli utenti.

È stato approntato, in collaborazione con il Comune di Alessandria, un percorso di sensibilizzazione nelle scuole sulla conoscenza del codice della strada per prevenire le morti sulle strade. Si è realizzata una campagna di sensibilizzazione attraverso i media per reclutare nuovi volontari nel servizio presso il Pronto Soccorso Ospedaliero e presso le Case di riposo.

Continua l'impegno comune fra tutte le Associazioni di Volontariato per realizzare la Casa del Volontariato, nei locali ASLAL di Via Mazzini, e la promozione dell'attività teatrale del Teatro Parvum.

**Ente parrocchia S.S. Nazario e Celso di Cerrina  
Cerrinagiovani**

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di organizzare un oratorio di qualità, che fornisca stimoli creativi e formativi sempre migliori,

sia per gli animatori, sia per i ragazzi. Le attività hanno avuto un buon riscontro e suscitato molto interesse dei partecipanti e dei genitori, i quali hanno accolto con entusiasmo l'iniziativa portando i figli a frequentare i corsi e intervenendo numerosi ai saggi finali. È stato confermato che questo tipo di attività costituisce un motivo di aggregazione per i ragazzi e per i genitori. Il progetto ha visto l'attivazione di corsi formativi, per i giovani, rivolti all'animazione e corsi artistici, rivolti ai bambini e ragazzi delle scuole elementari e medie, quali: corso di chitarra, corso di formazione animatori, corso di teatro.

#### **Parrocchia Beata Vergine Assunta di Alessandria III memorial Jures Brollo**

Presso il sobborgo di Valmadonna si è svolto il 12 maggio 2013, il raduno di auto e moto d'epoca "3<sup>o</sup> Memorial Jures Brollo". La manifestazione è organizzata e promossa a turno dalle associazioni presenti nel sobborgo di Valmadonna (sono quattro: AVIS, Valmadonna Insieme e Parrocchia Beata Vergine Assunta e SOMS). La manifestazione ha lo scopo di ricordare un amico, prematuramente scomparso all'età di 32 anni: il ricordo della

sua passione per i motori ha spinto il sobborgo al rinnovo di questo evento. I fondi raccolti con questa manifestazione sono devoluti alla locale sede provinciale della LILT ed al reparto Oncologia dell'Ospedale Civile di Alessandria, sia per aiutare la Ricerca contro il Cancro, sia per sostenere le molte persone che quotidianamente ne sono colpite. L'obiettivo è stato anche l'acquisto di una barella regolabile in altezza, con TR e RTR, e dotata di materasso 10 cm, 2 sezioni, asta porta flebo, cestello porta oggetti in acciaio - multifunzionale - per il trasporto dei malati oncologici.

#### **Radiosalaprove**

Il progetto di Radiosalaprove è stato attuato nell'intento di riuscire a fare socializzare il maggior numero di ragazzi possibile, indipendentemente dalle loro difficoltà, fisiche e psichiche. Attraverso gli incontri i ragazzi hanno organizzato trasmissioni in streaming musicali o registrato dibattiti in diretta, confrontando diversi punti di vista ed opinioni. Hanno organizzato eventi, da veri protagonisti, riuscendo insieme a crescere con uno spirito di aiuto reciproco e di gruppo. Radiosalaprove si propone di aumentare la pro-



*Radiosalaprove: Max Pezzali con uno dei ragazzi*

grammazione e sta creando uno studio di registrazione dove varie band musicali e cantanti solisti possono registrarsi gratuitamente e creare trasmissioni in streaming delle loro performance. È un ottimo metodo per far socializzare i ragazzi perché la musica unisce culture e nazioni superando gli ostacoli permettendo a chi non vede, non cammina, di essere partecipe e attivo protagonista al pari degli altri. Gli obiettivi che l'Associazione si è posta sono quelli di aiutare le persone portatrici di handicap e non, a superare eventuali stati di isolamento e disagio attraverso la socializzazione, usando il canale della radio web e della salaprove musicale.

#### **Associazione Maria Bensi onlus di Alessandria Assistenza giovani diversamente abili**

L'Associazione Maria Bensi, sin dalla sua costituzione, per volere dei soci fondatori e dei volontari, che nel corso degli anni hanno sposato la causa della associazione, ha voluto alleviare e aiutare le sofferenze dei familiari e dei ragazzi diversamente abili. Tale obiettivo, è stato raggiunto, sia attraverso attività ginniche e natatorie, svolte con l'ausilio di istruttori abilitati e retribuiti, al fine di evitare che i muscoli del corpo, a seguito della mancato movimento fisico possano progressivamente atrofizzarsi, sia attraverso attività culturali con incontri periodici nei quali, si sono svolte attività musicali quali il canto. Oltre alle attività sopra descritte, si sono effettuate gite culturali e ludiche. La Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha contribuito al sostegno delle attività dell'Associazione.

#### **Società Operaia di Mutuo Soccorso Castellazzo Bormida Lavori di recupero strutturale sede**

La Società Operaia di Mutuo Soccorso ha realizzato un progetto di adeguamento alle norme vigenti sulla sicurezza, di parte della struttura che ospita i locali della SOMS per offrire ai pro-

pri numerosi soci un locale più accogliente e rinnovato, accessibile anche ai disabili.

#### **Unione nazionale veterani dello sport sezione di Casale Monferrato Team ciclistico etico 2014**

Progetto finalizzato alla tutela della salute e alla moralizzazione degli atleti attraverso la diffusione, grazie al team etico, del concetto dell'accettazione di test antidoping volontari, generati dalla conquista di traguardi volanti intermedi inseriti nelle corse, con conseguenti controlli sanitari, al termine delle competizioni stesse, per certificare la totale estraneità del corridore al ricorso a farmaci vietati, condizione virtuosa simboleggiata dalla vestizione della maglia etica-antidoping sul palco delle premiazioni. Il progetto "maglia etica-traguardi volanti antidoping", è sviluppato dall'Unione Nazionale Veterani dello Sport, patrocinato dal Ministero della Salute e sostenuto dal Coni. Agli organizzatori è stato consentito, grazie a delibera consiliare della Federazione Ciclistica Italiana, dello scorso 23 aprile, di inserire a loro carico i test aggiuntivi migliorando così la qualità delle gare.



*Gruppo di ciclisti, PH di Antonio Ciniotti*



## OPERE D'ARTE

*Cino Bozzetti, Il ritratto della Sig.ra Wanda Celli*

## Collezione opere d'arte

L'anno 2013 ha visto l'acquisizione di alcuni capolavori di varie epoche che hanno arricchito la già vasta collezione delle opere d'arte della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria.

Al primo posto lo stupendo dipinto su tavola raffigurante S. Sebastiano di **Giovanni Mazone**, esposto alla mostra "Percorsi del Rinascimento a Savona" aperta il 4 dicembre 2010 presso la Pinacoteca di Savona e visto, durante l'esposizione, personalmente dal Presidente Pier Angelo Taverna, che ne ha constatato l'importanza.

L'opera, parte di un trittico di più grandi dimensioni, è stata eseguita a olio su tavola e misura cm. 99,5 x 48,5; la figura del santo è inquadrata in una cornice tardo gotica dorata e dipinta dell'epoca ed è in perfetto stato di conservazione. L'opera è pubblicata e illustrata sul volume "Uno Spazio storico Committenze, istituzioni e luoghi nel Piemonte meridionale" a cura di Gelsomina Spione e Angelo Torre nel saggio di Gianluca Zanelli "Costumò Mazone di spendere il tempo tra il suo Monferrato e la nostra Liguria: pittori da Alessandria a Genova nel Rinascimento"

Del Mazone, che è ritornato molte volte in patria, non esistono opere in tutto il Piemonte se non il "Tronum Gratiae" acquistata precentemente dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e collocata da Zanelli fra le opere giovanili del pittore.

Sempre nel settore dipinti antichi è stata acquistata una rara opera giovanile di **Giuseppe Vermiglio** "Frà Felice da Cantalice", olio su tela.

L'opera è firmata sul pilastro collocato sulla strada al centro nella parte inferiore della tela con scritta per esteso: "JOSEPHI Vermilij fecit" e in basso a sinistra vi è uno stemma con un leone rampante sormontato da una corona e sotto la scritta in lettere maiuscole: "per gratia ricevta". In primo piano la figura di Frà Felice da Cantalice emerge su uno sfondo architettonico dove si intravede la cupola di San Pietro e un altro edificio

ecclesiastico, che si stagliano sul fondo azzurro del cielo; alla sinistra uno scorcio di palazzo romano con un personaggio e ai piedi degli edifici religiosi, a destra, sono presenti due altri personaggi. Il dipinto è probabilmente un ex-voto commissionatogli da un personaggio appartenente a qualche famiglia nobile come attesta la scritta e lo stemma a sinistra in basso.

Molto difficile stabilire nel percorso pittorico del Vermiglio la data di esecuzione del dipinto.

Per le affinità stilistiche possiamo avvicinare l'opera ad alcune tele conservate nella sala capi-



Giovanni Mazone, San Sebastiano, olio su tavola



Giuseppe Vermiglio, Frà Felice da Cantalice, olio su tela

tolare annessa alla chiesa dei Santi Bartolomeo e Alessandro dei Bergamaschi a Roma, eseguite intorno al 1606/1607.

Per quanto riguarda le opere dei secoli XIX e XX, è stata acquisita parte della raccolta delle incisioni di **Cino Bozzetti**, cedute dal nipote residente a Borgoratto nella casa dello zio.

L'erede, il Sig. Umberto Bozzetti, ha voluto donare alla Fondazione quattro significativi dipinti della produzione dello zio Cino ancora in suo possesso. Il "Ritratto della sig.ra Wanda Celli", olio su tela, dipinto eseguito nel tempo con parecchi ripensamenti, esposto recentemente alla Mostra "Pietro Morando tra Pellizza Carrà e Severini".

"La vacca e il boccino" seconda versione, olio su tela



Cino Bozzetti, Ritratto di Maria Celeste (seconda versione) incisione



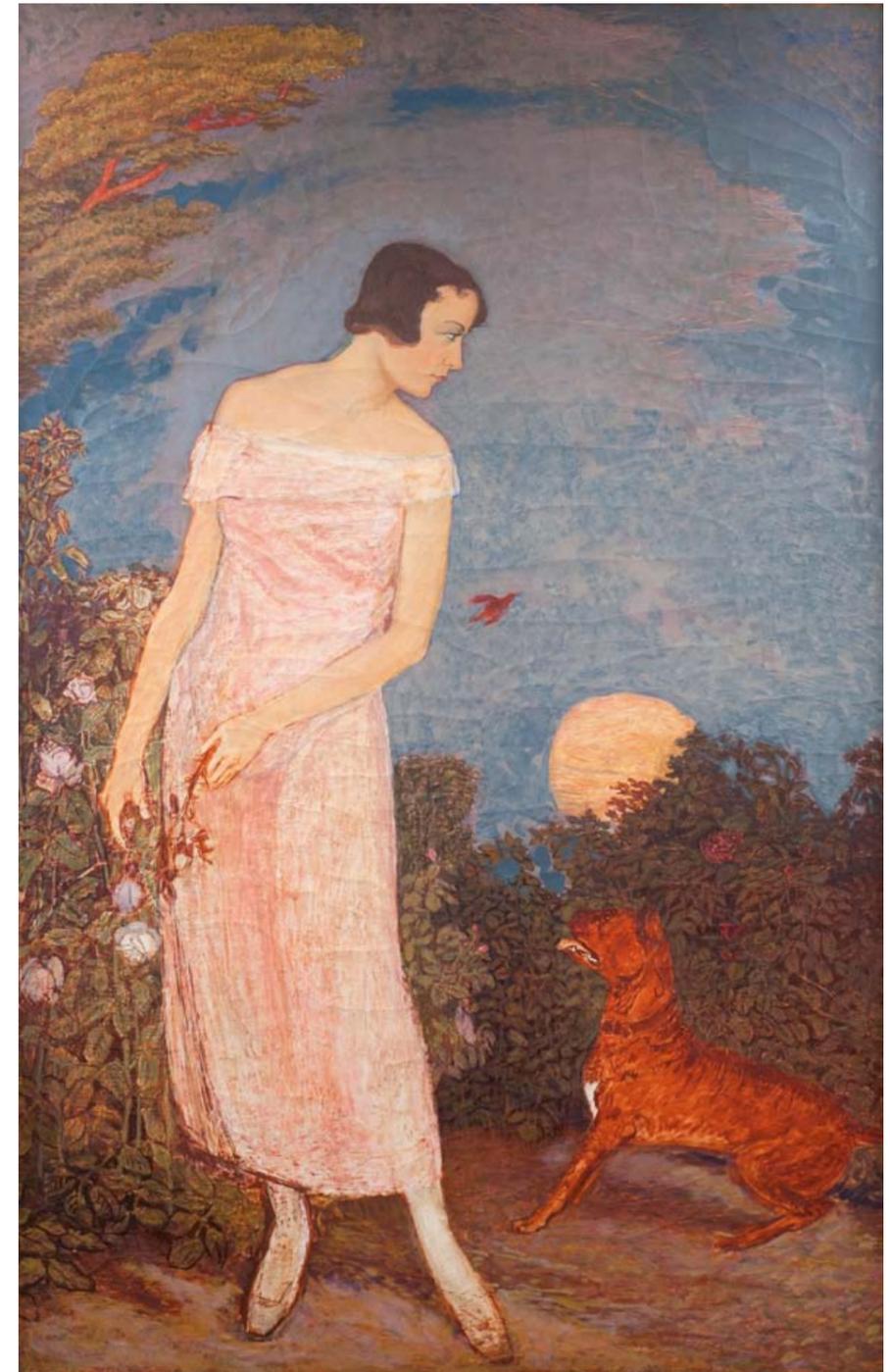
Cino Bozzetti, Lena B. ritratta da F.B. (Lena B. a Borgoratto - prima versione) incisione



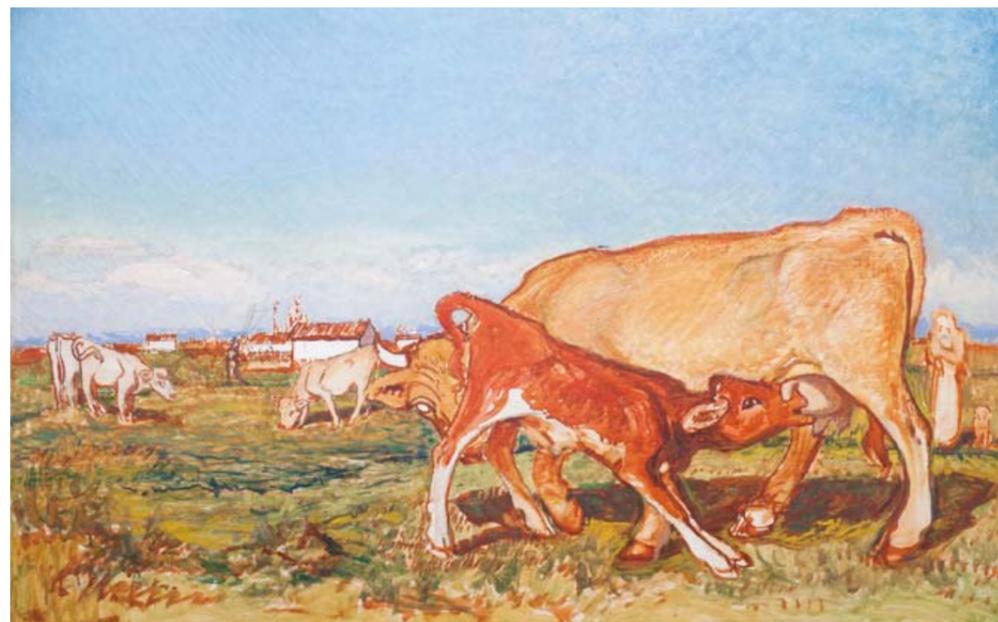
Cino Bozzetti, *Il canale col ponte in distanza*, incisione



Cino Bozzetti, *Ritratto della Sig.ra Wanda Celli (seconda versione)*, incisione



Cino Bozzetti, *Il ritratto della Sig.ra Wanda Celli*, olio su tela



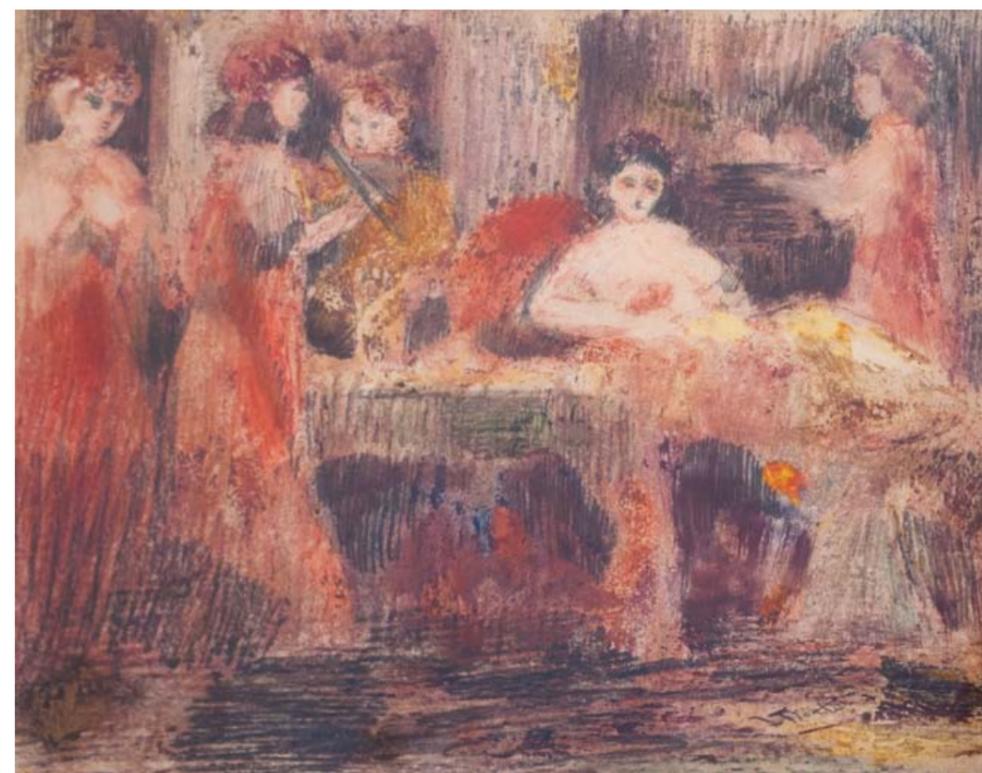
Cino Bozzetti, *La vacca e il boccino*, olio su tela



Cino Bozzetti, *Il grande bosco*, olio su tela



Cino Bozzetti, *Primavera nei prati*, olio su tela



Lorenzo Trotti Bentivoglio, *Figure femminili*, tecnica mista su cartone

"Primavera nei prati" - bozzetto preparatorio per dipinto a olio.

"Il gran bosco", olio su tela, esposto recentemente alla Mostra "Pietro Morando tra Pellizza Carrà e Severini".

Le incisioni in numero di 50 sono in perfetto stato di conservazione e formano una straordinaria collezione unica esistente.

Per quanto riguarda opere di artisti prettamente

alessandrini un notevole e grande dipinto di Pietro Morando "Omaggio floreale" esposto recentemente alla Mostra "Pietro Morando tra Pellizza Carrà e Severini" e una piccola opera di Lorenzo Trotti Bentivoglio "Figure femminili".

È stata arricchita anche la collezione dei disegni con l'acquisizione di un'opera a matita nera di **Carlo Carrà** "Figura seduta" e un disegno insolito



Pietro Morando, Omaggio floreale, olio su tela



Leonardo Bistolfi, Allegoria della Vittoria, scultura in bronzo



Aldo Mondino, Faccia di Bronzo, scultura in bronzo

come soggetto, di **Alberto Caffassi** "Il Battesimo di Cristo".

Sono entrate in collezione due importanti sculture: una di **Leonardo Bistolfi** "Allegoria della Vittoria" e una di **Aldo Mondino** "Faccia di bronzo".

La scultura di Bistolfi ha una sua importanza storica specie in quest'anno in cui si commemora il centenario della prima guerra mondiale.

Intitolata "Allegoria della vittoria" la scultura è stata eseguita nel 1906 in occasione del XXV anniversario del giornale "Il Piccolo" di Trieste.

Il Direttore del giornale, Teodoro Mayer, fece fare dall'artista numerosi esemplari di questa statuette per regalarli ai suoi amici, ai suoi sostenitori e agli

uomini politici più importanti del Partito Nazionale. L'opera raffigura un giovane nudo, simboleggiante "Il Piccolo", con una donna alle sue spalle che sventola una bandiera e che si inchina per sussurrargli qualcosa all'orecchio.

Fu subito evidente il valore simbolico della rappresentazione: la donna rappresenta l'Italia, la bandiera il tricolore italiano e il sussurro è un incitamento a riconquistare le terre ancora irredente. Una copia di questa scultura si trova nel Museo Revolvera di Trieste.

La scultura è pubblicata sul volume: "AA.VV., BISTOLFI 1859-1933, il percorso di uno scultore simbolista", sezione Opere scultoree, a cura di



*Pendola in alabastro del secolo XIX*

Sandra Berresford e Rossana Bossaglia Casale Monferrato 1984.

Un'importante acquisizione per la raccolta di opere riguardanti la Battaglia di Marengo: Due rare incisioni con belle cornici d'epoca di **Muller**, una incisione di **Rugendas**, due piccole ma rarissime incisioni del Bagetti raffiguranti la Battaglia di Marengo e di Tortona, e un insolito e raro mazzo completo di carte da gioco databili 1830, raffiguranti alcune battaglie napoleoniche tra cui la Battaglia di Marengo.

Elenco delle opere acquistate nel 2013:

- **Giovanni Mazone**, *San Sebastiano*, olio su tavola
- **Giuseppe Vermiglio**, *Frà Felice da Cantalice*, olio su tela
- **Cino Bozzetti**, 50 incisioni ad acquaforte
- **Cino Bozzetti**, *Il ritratto della Sig.ra Wanda Celli*, olio su tela
- **Cino Bozzetti**, *La vacca e il boccino*, olio su tela



*Muller Andreas, Bataille de Marengo, victoire remportée per l'armée, incisione*



*Rugendas I.L., Bataille de Marengo 14 Jun 1800, incisione*



*wust C.L., Gioco delle battaglie del primo impero, incisione*



*Muller Andreas, Bataille de Casteggio Montebello gagnée per l'armée, incisione*

- **Cino Bozzetti**, *Primavera nei prati*, olio su tela
- **Cino Bozzetti**, *Il grande bosco*, olio su tela
- **Pietro Morando**, *Omaggio floreale*, olio su tela
- **Lorenzo Trotti Bentivoglio**, *Figure femminili*, tecnica mista su cartone
- **Carlo Carrà**, *Figura seduta*, lapis su carta
- **Alberto Caffassi**, *Il Battesimo di Cristo*, penna inchiostro nero su carta
- **Leonardo Bistolfi**, *Allegoria della Vittoria*, scultura in bronzo
- **Aldo Mondino**, *Faccia di Bronzo*, scultura in bronzo
- **Pendola in alabastro del secolo XIX**



## BILANCIO DI ESERCIZIO

*Palatium Vetus*

## Premessa

Anche questo esercizio si chiude come quelli precedenti senza certezze di ripresa nell'immediato anche se rinasce la speranza di poter contare in futuro su momenti migliori. Anche l'avvicinarsi al governo di figure nuove fa intravedere un cambiamento oltre che auspicabile, possibile.

Si confermano le analisi e la preoccupazione espressa nell'ultimo Documento Programmatico Previsionale approvato ma come per questa ragione non ci si è limitati a sterili analisi, ma si è pensato ad interventi e progettualità in sintonia con un territorio che ha forti bisogni, grandi disagi ma anche grande volontà di rialzarsi.

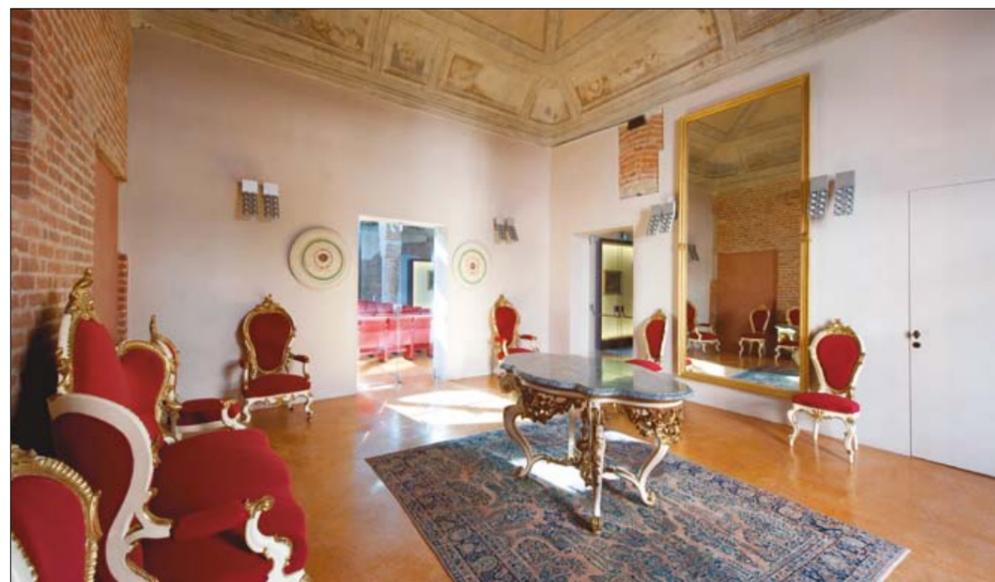
La Fondazione ha nell'esercizio 2013 riservato particolare attenzione ai settori più in crisi della società cercando direttamente o indirettamente attraverso enti pubblici e associazioni di volontariato di sostenere il socio assistenziale, l'istruzione, lo sviluppo, la ricerca e l'università non tralasciando gli interventi che anche nel campo culturale sono l'ossatura di una comunità che reagisce alla crisi mantenendo le proposte rivisitandole, razionalizzandole magari rendendole più sobrie, ma

non meno pregnanti.

Gli auspici espressi perché le realtà da noi partecipate riprendessero a distribuire dividendi si sta forse verificando solo in parte ma è pur sempre un segnale positivo di inversione di tendenza rispetto ai due ultimi esercizi.

Le relazioni e i dati di seguito riportati danno conto di una attività erogativa e di presenza sul territorio, credo importanti, che hanno visto impegnati il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione, le Commissioni, il direttore, i dirigenti e tutto il personale ai quali va tutto il mio ringraziamento. In conclusione voglio esprimere piena soddisfazione per l'apprezzamento che ci è venuto da più parti per aver restituito alla città una pagina importante della sua storia con Palatium Vetus e tante pagine di storia riproposta con i convegni e le conferenze in esso promosse.

Così come vi è piena soddisfazione per il risultato ottenuto con la realizzazione dell'Atlante Storico dell'Alessandrino, pubblicazione dedicata ai giovani alessandrini perché conoscano, capiscano e imparino ad apprezzare e amare la propria terra.



Palatium Vetus: foyer della sala conferenze

## La situazione finanziaria generale

Il 2013 può essere definito "l'anno peggiore della storia dell'economia italiana dal secondo dopoguerra", anche se nel suo ultimo quarto è parso intercettare il punto di svolta del ciclo economico. La crisi, iniziata nel 2007, ha eroso le capacità di resistenza delle famiglie e delle imprese generando condizioni di diffuso disagio sociale, una caduta profonda delle aspettative, un cambiamento radicale nelle abitudini dei consumatori. La contrazione del PIL, cumulata dall'avvio della crisi, ha raggiunto l'8%: una caduta di tale entità non poteva non lasciare "tracce profonde" nel tessuto produttivo e sulle opportunità occupazionali. Negli ultimi anni si sono persi circa 750 mila posti di lavoro, una caduta che avrebbe potuto essere più profonda se la produttività del lavoro non fosse rallentata, se le ore lavorate per occupato non si fossero ridotte, se il ricorso alla Cig non fosse aumentato per tutelare i redditi dei lavoratori e le potenzialità di ripartenza delle imprese.

Il tasso di disoccupazione si è portato ai massimi del dopoguerra, al 12%, con la disoccupazione giovanile vicina al 40%. E' quanto si leggeva nel rapporto del Fondo Monetario Internazionale, redatto nel settembre 2013 al termine della missione in Italia. Il documento precisava che "l'economia sta mostrando segnali di stabilizzazione, ma la disoccupazione è ancora alta e i trend rimangono bassi". Il Fondo ha accolto con favore il pacchetto di misure a favore della crescita e del mercato del lavoro, ma ha sottolineato che "servono ulteriori riforme per dare slancio alla produttività e aumentare il tasso di occupazione, soprattutto tra giovani e donne". Ad avviso del FMI, per raggiungere questo obiettivo si dovrebbero anche semplificare i contratti e ridurre le tasse sul lavoro.

Il Fondo monetario internazionale ha comunque accolto con favore i passi compiuti dal governo italiano "per assicurare la sostenibilità fiscale e applicare le riforme strutturali" nonostante un contesto di crescita "difficile". In questo contesto,

è necessario "mantenere il ritmo delle riforme per sostenere una ripresa robusta", riforme che dovrebbero essere complementari ai passi compiuti a livello di Eurozona.

Il deficit di bilancio nominale dell'Italia è calato al 3% del Pil nel 2012, sulla scia di considerevoli aggiustamenti fiscali, consentendo al Paese di uscire dalla procedura per deficit eccessivo dell'Unione europea; tuttavia, in termini strutturali, il debito continua a crescere e, secondo le previsioni supererà il 133,1% del PIL nel 2014.

A rendere più complessa la sfida sono quindi i vincoli della finanza pubblica, che limitano le risorse per le politiche del lavoro. L'Italia - rileva uno studio elaborato dal CNEL - è tra i paesi che spendono meno per le politiche attive. Le politiche del lavoro - aggiunge il Cnel - non potranno che utilizzare strumenti a costo ridotto e puntare sulle immense economie derivanti dalla valorizzazione della collaborazione come vantaggio competitivo, dal miglioramento dei prodotti e dei processi, nonché l'ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro in funzione sia delle esigenze del mercato che di quelle dei lavoratori; ma anche dall'investimento in formazione e addestramento e dal potenziamento della gestione delle risorse attraverso la partecipazione. A questo compito è chiamata non solo la politica economica, ma anche l'azione delle parti sociali.

Gli istituti di credito italiani, in uno scenario particolarmente negativo dell'economia del Paese, hanno evidenziato un fabbisogno di capitale per rispettare i requisiti patrimoniali minimi previsti da Basilea 3. Nel 2013, comunque, il sistema ha retto bene alla crisi finanziaria globale anche se è stato "fortemente colpito" dalla crisi del debito sovrano. I risultati degli stress test condotti dalla BCE hanno dimostrato che il sistema bancario italiano, nel suo complesso, è in grado di resistere alle perdite nell'ambito di uno scenario macroeconomico avverso.

Il mercato azionario italiano, ancora influenzato

da un livello dello spreads sul Bund tedesco sopra i 200 punti, ha mostrato un andamento contrastato mantenendosi sotto la forte resistenza dei 18.000 punti del FTSE MIB fino a ridosso dell'ul-

timo trimestre del 2013; a partire dal mese di settembre questa resistenza è stata superata e l'anno si è chiuso con un l'indice FTSE MIB a ridosso dei 19.000 punti.

## La situazione finanziaria e patrimoniale della Fondazione

Premesso che la gestione del Patrimonio Mobiliare può essere esercitata sia in forma diretta, attraverso apposite strutture interne, sia in forma indiretta, mediante l'affidamento di mandati di gestione a intermediari autorizzati, nel corso del 2013 questa Fondazione ha optato per affidare ad un intermediario finanziario di elevato standing la gestione di una significativa parte delle proprie risorse patrimoniali, nonché di individuare, nello stesso intermediario, l'advisor (il consulente) deputato a supportare gli organi apicali della Fondazione stessa nelle decisioni riguardanti gli investimenti e/o i disinvestimenti con l'obiettivo di coniugare, nel miglior modo possibile, le esigenze di liquidità con quelle di mantenere livelli di reddito compatibili con gli interventi istituzionali programmati.

Nella secondo semestre 2013, in seguito all'istituzione del "Regolamento per la Gestione del Patrimonio" avvenuta con delibera del Consiglio Generale in data 28/06/2013, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di ricostituire, dopo la sua naturale scadenza e sulla base dei contenuti previsti nel suddetto Regolamento, il Comitato partecipazioni e investimenti finanziari con poteri di controllo sulla gestione patrimoniale o specifici aspetti della stessa.

Il Comitato, composto da membri con competen-

ze economico-finanziarie, si avvale della struttura operativa interna, coordinata dal Direttore, e può avvalersi di consulenze esterne, previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.

Al Comitato sono delegate attribuzioni nell'ambito delle seguenti materie:

- verifica e controllo periodico dell'attività d'investimento;
- monitoraggio su base almeno trimestrale del rischio complessivo e di quello specifico assunto nella gestione del patrimonio, sulla base dei report prodotti dai gestori o dall'advisor;
- valutazione della coerenza dell'assetto degli investimenti con gli scenari di mercato e se necessario proporre eventuali ribilanciamenti;
- controllare l'attività dei gestori e proporre eventuali affidamenti e revoche di incarico;
- analizzare i bisogni finanziari della Fondazione e proporre eventuali conferimenti e prelievi di liquidità dalle gestioni;
- svolgere attività di istruttoria su specifiche decisioni di investimento su richiesta del Consiglio di Amministrazione.

Durante l'anno 2013 la liquidità a disposizione della Fondazione è stata fortemente penalizzata sia per il mancato pagamento dei dividendi sulle partecipazioni bancarie, sia per la

decisione assunta dal Consiglio di Gestione di BPM di non pagare le cedole 2012 e 2013 sui 20 milioni di euro di Obbligazioni Tier 1 che la Fondazione detiene, tramite la nota Alpaca, nel proprio portafoglio.

A queste criticità si sono inoltre aggiunte, nel 2013, le uscite finanziarie conseguenti, nel primo semestre dell'anno, alla conversione delle azioni privilegiate di CDDPP in ordinarie, a cui la Fondazione ha aderito concordando con il Ministero delle Finanze (socio di maggioranza di CDDPP) un pagamento diluito in cinque anni con l'applicazione di interessi al tasso legale tempo per tempo in vigore sui pagamenti dal 2014 al 2017, nonché una ulteriore sottoscrizione di n. 46.734 nuove azioni ordinarie con pagamento anch'esso dilazionato in cinque anni. Il secondo semestre 2013 ha visto, inoltre, il versamento all'erario dell'imposta al 27,50% (pari ad euro 5.225.000) sul provento di 19 milioni di euro incassato da BPM nel febbraio 2012 in occasione della fusione della Cassa di Risparmio di Alessandria in Banca di Legnano; quanto precede in conformità alle indicazioni fornite dall'Agenzia Regionale delle Entrate che, in risposta ad apposito interpello promosso dalla Fondazione tendente a far classificare detto provento tra i redditi da "capital gain" e quindi compensabile con i crediti d'imposta sulle minusvalenze vantati dalla Fondazione, ha invece attribuito al provento in discorso la natura di "altri redditi di capitale". Avverso questa interpretazione, la Fondazione ha conferito incarico ad un importante studio professionale di Milano affinché promuova gli opportuni ricorsi.

Ad appesantire ulteriormente la situazione di liquidità della Fondazione hanno, infine, contribuito anche le variazioni negative dei prezzi di borsa dei titoli azionari che la Fondazione ha conferito in prestito titoli a BNP Paribas, nonché

la discesa del prezzo di borsa fatta segnare, dal gennaio dell'anno in corso, dalle azioni BPM in swap con Mediobanca; dal primo di gennaio al 20 settembre 2013 l'azione BPM ha accumulato una perdita di valore di circa il 3,65% con una punta di -33% circa a fine luglio 2013.

Gli esborsi finanziari in argomento sono stati, per contro, parzialmente compensati dall'incasso di circa 24 milioni di euro avvenuto nel mese di luglio 2013 del controvalore della partecipazione detenuta dalla Fondazione nella Banca di Legnano a seguito dell'esercizio del diritto di recesso dalla fusione di banca di Legnano in banca Popolare di Milano. Quanto precede, tuttavia, non ha consentito di azzerare i saldi debitori dei rapporti di conto corrente intestati alla Fondazione per cui permane l'orientamento di proseguire nella ricerca di acquirenti per lo smobilizzo di alcun asset che prevedono rendimenti, anche interessanti, ma dilazionati nel tempo quali le quote del Fondo di Fondi NCP 1, le quote del Fondo immobiliare Core Nord Ovest e la partecipazione nella Srl Borsalino 2000. Le risorse finanziarie che si potrebbero ottenere dallo smobilizzo di queste attività, consentirebbero sia di azzerare gli utilizzi degli affidamenti in essere, sia di porre in essere, con la liquidità che ne residua, investimenti che dovranno avere caratteristiche di prudenza (basso rischio di perdita in linea capitale), redditività adeguata agli obiettivi erogativi della Fondazione e facile liquidabilità.

Per il raggiungimento di questi risultati, nel secondo semestre 2013 la Fondazione ha altresì deliberato, come sopra anticipato, di affidare gran parte del proprio portafoglio azionario, conferito in prestito titoli a BNP Paribas, e/o obbligazionario, detenuto direttamente, ad un gestore esterno individuato, a seguito di apposito confronto, nella partecipata Banca Akros SpA.

## Le operazioni di Total Return Equity Swap

Per quanto riguarda la tematica delle operazioni di Total Return Equity Swap (TRES) su azioni banca Popolare di Milano, nel mese di novembre 2013 si è proceduto al loro rinnovo, in prima istanza, per un mese e successivamente per ulteriori 5 mesi versando, alla controparte a titolo di collaterale a garanzia, un ammontare pari al controvalore di mercato delle azioni conferite con un notevole sacrificio in termini di costo della

liquidità allocata.

Occorre, tuttavia, precisare che l'ipotesi di modifica dei limiti di detenibilità è tutt'ora attuale e si ha modo di ritenere che prima della scadenza del maggio 2014 sarà resa operativa dalla BPM consentendo, quindi, alla Fondazione di poter re immettere nel proprio portafoglio le azioni BPM in Swap risparmiando, in tal modo, i costi connessi a tale operazione.

## Dismissione di asset patrimoniali

Come già riferito a proposito della "Situazione Patrimoniale e Finanziaria della Fondazione" le massicce uscite di liquidità manifestatesi anche nel 2013 per far fronte alle marginazioni cui sono stati sottoposti i titoli azionari della Fondazione conferiti in Equity Swap e prestito titoli, hanno indotto la fondazione stessa a proseguire le attività di ricerca di controparti interessate all'acquisto di alcuni asset patrimoniali non ritenuti più strategici (Fondo NCP 1, Fondo Core Nord Ovest e partecipazione in Borsalino 200) al fine di ripianare gli utilizzi delle linee di credito in essere.

Relativamente alla cessione delle 196.000 quote del Fondo NCP 1 è stata sottoscritta, con una Società di Gestione di Fondi controllata da una primaria banca Tedesca, una manifestazione di interesse che prevedeva l'esclusiva fino al 17/01/2014. L'operazione non si però perfezionata in quanto l'offerta avanzata dal proposto compratore prevedeva un prezzo di vendita economicamente non vantaggioso e una dilazione del pagamento in 30 mesi. Permane, comunque, l'interesse della Fondazione a valutare offerte economiche e finanziarie più interessanti. Con riferimento alle n. 100 quote del Fondo Immobiliare chiuso Core Nord Ovest sono tutt'ora in corso, tramite un in-

termediario scelto dalla Fondazione, le trattative con un potenziale acquirente che sta procedendo alla due diligence del Fondo finalizzata alla definizione del prezzo operativo d'acquisto. In merito alla cessione di Borsalino 200 permangono in essere le trattative con l'Azienda Ospedaliera di Alessandria per la cessione della Partecipazione detenuta dalla Fondazione nella suddetta struttura. Tale operazione si svilupperà nell'ambito della procedura prevista dall'art. 1, comma 569 della legge 147/2013 il cui termine di scadenza del 30/04/2014 è stato prorogato al 31/12/2014.



*Palatium Vetus, particolare della copertura*

## Dalla fusione di CRAL in BDL e quindi di BDL in BPM

Premesso che l'11 febbraio 2012 (con effetti civili e fiscali a decorrere dal primo gennaio dello stesso anno) si è concretizzata la fusione della Cassa di Risparmio di Alessandria SpA (CRAL) in Banca di Legnano SpA (BDL), a seguito della quale la Fondazione ha ricevuto n. 11.703.257 azioni BDL in cambio delle n. 2.962.850 CRAL conferite (rapporto di concambio pari a n. 3,95 azioni BDL per 1 azione CRAL), la necessità di dare attuazione al processo di razionalizzazione e semplificazione degli assetti societari previsti dal piano industriale 2012-2015 di BPM, ha condotto gli organi competenti di BPM a deliberare la fusione di BDL nella capogruppo BPM. Nel "progetto di fusione", deliberato dai Consigli di Amministrazione di Banca Popolare di Milano e di Banca di Legnano in data 4/12/2012, è stato previsto un rapporto di concambio pari a n. 2,07 azioni ordinarie di BPM per ogni azione ordinaria dell'incorporanda BDL e non sono stati previsti conguagli in denaro; la fusione è stata autorizzata dalla Banca d'Italia con provvedimento rilasciato in data 6 marzo 2013.

Poiché la fusione di BDL in BPM, società cooperativa a responsabilità limitata, comportava l'implicita trasformazione eterogenea di BDL, costituita in forma di società per azioni e la modifica dei diritti di voto e partecipazione previsti dal suo Statuto, per gli azionisti che non avessero concorso all'assunzione della delibera di approvazione del progetto di fusione insorgeva sia il diritto da far acquistare da BPM la propria partecipazione in BDL, sia il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437, primo comma, lettere b) e g), del codice civile.

Occorre a questo proposito premettere che qualora la Fondazione avesse inteso partecipare alla fusione, apportando le n. 11.703.257 azioni BDL detenute in portafoglio, le azioni BPM ricevute non avrebbero potuto essere immesse nel portafoglio di proprietà della Fondazione, atteso il limite massimo del possesso azionario stabilito allo 0,50% del Capitale dallo Statuto di BPM; le azioni ricevute avrebbero dovuto essere alternativamente

(i) vendute oppure (ii) conferite in Swap ad una controparte bancaria disponibile, con contabilizzazione, in entrambe i casi, di una minus valenza pari alla differenza fra il prezzo di mercato e il loro controvalore originato dal concambio.

In funzione di quanto sopra premesso gli organi deliberanti della Fondazione hanno deciso di non partecipare alla fusione e di esercitare il recesso dando opportuna e doverosa informativa alla capogruppo BPM.

In data 4 giugno 2013 il Consiglio di Amministrazione di BDL, acquisito il parere del Collegio Sindacale e della società incaricata della revisione legale dei conti, ha determinato in euro 2,05 il valore di liquidazione delle azioni BDL assumendo a riferimento la media aritmetica semplice fra un limite inferiore di euro 2 (valore centrale dell'intervallo proposto da BPM) e un limite superiore di euro 2,10 corrispondente al valore massimo proposto dalla stessa BPM.

L'esercizio del diritto di recesso ha consentito alla Fondazione di monetizzare la partecipazione detenuta in BDL incassando circa euro 24 milioni; poiché il valore di carico di questa partecipazione nel Bilancio della Fondazione era di euro 29.513.432, l'esercizio del recesso ha imposto la contabilizzazione di una minusvalenza di euro 5.521.755 che la Fondazione ha registrato nel Bilancio al 31/12/2013 come "perdita" neutralizzando l'impatto sul Conto Economico iscrivendo tra i "proventi straordinari" lo stesso importo quale utilizzo del "Fondo Plusvalenza Concambio azioni Carinord" del Patrimonio Netto, avvalendosi della facoltà concessa dal comma 4 dell'art. 9 del D. Lgs 153/99.

Con la compiuta fusione, per incorporazione, di BDL in BPM si sono semplificati gli schemi al punto che pare realistico pensare ad una più incisiva presenza di BPM sul territorio, così come concordato in più occasioni, per farla sentire, soprattutto attraverso le insegne storiche della CRAL, sempre più banca del territorio.

## Carta delle Fondazioni e documenti connessi

L'Assemblea dell'Acri, nella riunione del 4 aprile 2012, ha approvato all'unanimità la Carta delle Fondazioni, sulla quale il XXII Congresso Nazionale delle Fondazioni di origine bancaria dell'8 e 9 giugno 2012, nella propria Mozione finale, ha espresso l'impegno a dare applicazione: una sorta di codice di riferimento volontario di cui le Fondazioni di origine bancaria hanno deciso di dotarsi per disporre di un documento guida che consenta loro di adottare scelte coerenti a valori condivisi nel campo della governance e responsabilità dell'attività istituzionale, della gestione del patrimonio. La Carta ribadisce l'autonomia e la terzietà delle Fondazioni come centrale nello svolgimento di questo ruolo: non solo come principio fondante, ma come strumento e modalità attuativa. In tal modo tutti gli elementi, dalla trasparenza e pubblicità del proprio operato (ivi compresi i percorsi che ne garantiscono la realizzazione) all'autorevolezza degli amministratori, fino all'ordinato funzionamento degli organi di governo (la cui specializzazione funzionale è volta ad attivare il circuito interno delle responsabilità) e alle forme di vigilanza previste dall'ordinamento, rappresentano attributi imprescindibili nell'ambito dei quali l'autonomia viene esercitata.

Durante i lavori di realizzazione del progetto di predisposizione della Carta delle Fondazioni la nostra

Fondazione ha elaborato una prima proposta di modifiche statutarie finalizzate a rafforzare l'autonomia dell'Ente, nonché a migliorare la stabilità della governance e la continuità dell'azione amministrativa.

Le proposte di modifiche da apportare riguardavano in particolare:

- 1) un ampliamento delle situazioni di incompatibilità e di ineleggibilità dei componenti degli Organi di governo della Fondazione; in particolare:
  - incompatibilità tra le cariche della Fondazione e le cariche di Consigliere delle Regioni, delle Province, dei Comuni con oltre mille abitanti, delle Comunità Montane, Comunità Collinari, delle Unioni di Comuni nonché di membro dei relativi organi di controllo;
  - ineleggibilità alle cariche della Fondazione per color che nei tre anni precedenti alla nomina abbiano rivestito funzioni di governo, siano stati membri del Parlamento nazionale o europeo, degli organi di governo delle Regioni, delle Province, dei Comuni con oltre mille abitanti, delle Comunità Montane, Comunità Collinari e dei relativi organi di controllo;
- 2) una diversa procedura per quanto attiene alla designazione dei membri del Consiglio Generale da parte degli Enti statutariamente previsti, nel senso che quest'ultimi dovranno indicare una

terna di nominativi per ciascun componente che sarà nominato dal Consiglio Generale;

- 3) miglioramento della stabilità della governance e della continuità dell'azione amministrativa, trasformando il Consiglio Generale in "organo perenne" nell'ambito del quale i componenti hanno scadenze differenziate.

Il Consiglio Generale, nella seduta del 14 febbraio 2012, ha approvato le proposte di modifica.

Tali modifiche statutarie hanno ricevuto parere favorevole dell'Autorità di Vigilanza in data 13 aprile 2012.

La Fondazione si è impegnata inoltre a recepire, in relazione alla lettera dell'ACRI dell'8/2/2013, gli ulteriori principi contenuti nella Carta delle Fondazioni sia con l'approvazione di due Regolamenti, uno relativo all'attività istituzionale e l'altro relativo alla gestione del patrimonio, sia con alcune ulteriori modifiche a livello statutario.

I due Regolamenti sono stati approvati dal Consiglio Generale nella seduta del 28 giugno 2013.

Il Regolamento dell'attività istituzionale, modificato ed integrato dal Consiglio Generale nella seduta del 28/10/2013, disciplina l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione, stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua gli scopi statutari e persegue la trasparenza dell'attività e l'efficacia degli interventi, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri. Il Regolamento per la gestione del patrimonio definisce gli obiettivi e i criteri, individua gli ambiti di azione e le responsabilità, e disciplina le procedure e le modalità della gestione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni definita in sede Acri.

In merito alle ulteriori modifiche statutarie, il Consiglio Generale, nella seduta del 28 giugno 2013, ha approvato una serie di modifiche che, in sintesi, hanno riguardato:

- un ulteriore ampliamento delle situazioni di in-

compatibilità ed ineleggibilità dei componenti degli Organi di Governo della Fondazione dando attuazione anche a specifiche norme di legge,
 

- ipotesi diverse rispetto al precedente testo di esclusione del conflitto di interesse e l'indicazione dei limiti massimi dei mandati dei componenti gli Organi,
- la presenza di entrambi i generi negli Organi della Fondazione,
- specificazione della procedura di nomina dei componenti gli Organi,
- esplicitazione del sistema di voto palese e introduzione del voto segreto per le votazioni riguardanti persone.

Con comunicazione del 5 luglio 2013 la Fondazione ha provveduto ad inviare le suddette proposte di modifica al Dipartimento del Tesoro per ottenere la prevista autorizzazione. Tale comunicazione è stata ricevuta dall'Autorità di Vigilanza in data 9/7/2013.

Con nota in data 29/7/2013, il Dipartimento del Tesoro ha comunicato alcune osservazioni al testo di modifiche proposto interrompendo così il termine per l'approvazione delle modificazioni ai sensi dell'art. 10, 3<sup>a</sup> comma, lett. c, del D.Lgs. 153/99. Nella seduta del 28 agosto 2013 il Consiglio Generale ha preso atto delle osservazioni formulate sulle modifiche proposte dalla nostra Fondazione dal Dipartimento del Tesoro con la citata comunicazione del 29 luglio 2013.

La Fondazione ha provveduto ad esaminare con attenzione la nota del Dipartimento del Tesoro predisponendo i chiarimenti necessari da trasmettere all'Autorità di Vigilanza.

Alla luce di tali considerazioni, la Fondazione ha provveduto ad integrare le proposte di modifica dello statuto, che, approvate dal Consiglio Generale in data 28/10/2013, sono state trasmesse all'Autorità di Vigilanza.

Quest'ultima, con nota del 21/12/2013, ha approvato, con alcune precisazioni, le modifiche statutarie di cui sopra.



Palatium Vetus: particolare di un soffitto affrescato

## Trasferimento nei nuovi locali di Palatium Vetus

La Fondazione svolge dal settembre 2012 la propria attività nei locali di Palatium Vetus (il più antico palazzo della città di Alessandria risalente all'epoca della sua fondazione, già sede della vita politica, amministrativa e giudiziaria cittadina) al termine di un periodo di restauro durato alcuni anni, nel corso del quale sono venuti alla luce importanti ritrovamenti architettonici, pittorici e decorativi, parte dei quali risalenti all'epoca medioevale.

Nel corso del 2013 hanno trovato conclusione gli interventi di restauro di tutti gli apparati decorativi rinvenuti. Tali interventi si sono rivelati di particolare difficoltà tenuto conto dell'estrema lacunosità e della particolare situazione degli assetti murari, assai frammentari e rispondenti a fasi diverse nella costruzione dell'edificio, vero palinsesto di epoche anche molto lontane tra loro.

La proprietà del Palazzo è la società strumentale Palazzo del Governatore srl, con la quale la Fondazione ha stipulato contratto di locazione e

contratti di service per l'utilizzo e la gestione dell'immobile e dei relativi servizi.

Presso Palatium Vetus è stata realizzata, quale evento di inaugurazione della nuova sede della Fondazione, un'importante mostra sugli "Argenti di Marengo" provenienti dal Museo di Antichità di Torino. Negli spazi espositivi del piano terreno del "Broletto" che rappresenta la parte più antica del Palazzo, troverà allestimento in via permanente la pregevole collezione d'arte della Fondazione. Nell'ottica della più ampia fruizione da parte della cittadinanza, sono proseguite alcune visite guidate del Palazzo, degli affreschi e della collezione d'arte che vi è attualmente esposta.

La prestigiosa sala convegni situata al primo piano dell'antico Broletto ha già ospitato innumerevoli convegni e conferenze, connessi ad iniziative che vedono interessata la Fondazione, che hanno riscosso grande partecipazione e apprezzamento da parte della cittadinanza.

## Linee per l'attività istituzionale 2014 come da Documento Programmatico Previsionale approvato il 28/10/2013

Il 2014 potrebbe diventare, se i dati in possesso della Fondazione relativi agli investimenti dell'Ente, verranno confermati, un anno di svolta con un lieve incremento dei fondi destinati alle erogazioni. È stato fatto un grande lavoro da parte degli uffici per dotare la Fondazione di tutti gli strumenti e le procedure tecnico-informatiche ormai imprescindibili per l'efficienza e la trasparenza delle attività. In particolare il Settore Erogazioni, ha provveduto all'adeguamento dei processi di accesso ai contributi in base ai dettami della Carta delle Fondazioni e del nostro Statuto che ne ha recepito i principi.

Per razionalizzare la spesa si sono istituiti i Centri di Spesa.

Il trasferimento nella nuova sede di Palatium Vetus, da poco più di un anno, ha permesso di ottimizzare l'utilizzo della struttura e valorizzarla al massimo delle potenzialità, con iniziative che hanno incontrato un vasto, per non dire unanime, consenso. Con Palatium Vetus si è restituito alla Città una testimonianza importante sulle sue origini, un contenitore che verrà utilizzato per conferenze, per eventi culturali e che vedrà, al piano terreno, nel Broletto allestita la quadreria delle opere

di proprietà della Fondazione, relative al periodo dell'Otto/Novecento, il cui catalogo generale sarà redatto con il coordinamento di Vittorio Sgarbi. Questo permetterà alla Fondazione di far conoscere la consistenza del suo patrimonio artistico. Le opere di Pelizza, Morbelli, Barabino, Carrà, Cafassi, Migliara, Bistolfi, Morando ecc., saranno, quindi a disposizione dei cittadini, esposte nel Broletto di Palatium Vetus, che nei mesi scorsi ha ospitato il Tesoro di Marengo.

Si è portato a termine il Parco Fotovoltaico sui tetti bonificati della Solvay Solexis, che va così ad aggiungersi a quello già operante, da un paio di anni, sulla discarica di Castelceriolo.

Si stanno aprendo nuove prospettive di intervento nel settore "protezione e qualità ambientale", settore che ci sta particolarmente a cuore, iniziative che potranno essere realizzate anche attraverso la nostra partecipata Concilium, che ha già collaborato nelle precedenti operazioni.

Prosegue l'attività editoriale della Fondazione che ha visto la realizzazione e presentazione di progetti già parzialmente in atto quali: l'edizione dell'Atlante Storico dell'Alessandrino, il DVD sulla Provincia di Alessandria da utilizzare come veicolo informativo da qui all'Expo 2015 e prossimamente il volume su Palatium Vetus.

Proseguirà l'attività di promozione del territorio con i media nazionali, anche se sensibilmente ridotta come investimento, in quanto si ritiene possa essere il modo più democratico per avere una ricaduta equa sul territorio.

A causa del perdurare della situazione di disagio economico di larghi strati della popolazione, si è ritenuto di dover reperire il massimo delle risorse risolvendo, come già stato fatto col Castello di Roddi, impegni pluriennali molto onerosi e non più nell'attualità degli interessi prevalenti e prioritari della Fondazione.

Tali operazioni di drenaggio e il recupero di risorse inutilizzate permetterà di destinare più risorse al Socio-Assistenziale, mantenendo comunque il

minimo vitale alle più significative fra le iniziative di altri settori. Iniziative che sono l'attività di un territorio che sviluppa e tiene in vita la propria arte, la propria cultura, la propria storia e le proprie tradizioni anche in questi momenti di crisi.

In particolare come emerso dal Congresso ACRI di Palermo, le Fondazioni, ancorché nel ruolo di sussidiarietà loro assegnato, dovranno trovare il modo di operare sempre più nel Welfare. Come farlo sarà l'oggetto di un approfondito dibattito nel prossimo futuro.

Operare quindi:

- nel Socio-Assistenziale per un aiuto alle persone in disagio;
  - sulla ricerca privilegiando quei settori che vanno nella direzione di aiuto alla salute e alle persone;
  - su quei progetti di ricerca innovativi, che possano essere di ausilio ai lavoratori, ma non sostitutivi degli stessi;
  - nel settore della cultura, per evitare danni poi irrecuperabili di patrimoni storici, culturali, artistici, architettonici e delle tradizioni, anche solo con quel poco ossigeno che però permetterà di mantenere in vita le attività e gratificare quell'esercito di volontari, senza i quali il nostro Paese, ed il nostro territorio, sarebbero molto più "poveri".
- In sintesi privilegiare quei progetti che permetteranno la verifica dei risultati e la misurazione degli effetti. Favorire i progetti con importanti cofinanziamenti. Promuovere e favorire presso i proponenti il coinvolgimento di altre Fondazioni bancarie.
- Operare, anche attraverso le nostre partecipate, per attivare politiche capaci di ricadute economiche sul territorio a favore dell'Università, del lavoro e della ricerca.
- Lavorare per il rilancio delle Piccole e Medie Imprese attraverso anche finanziamenti dei CONFIDI in collaborazione con la Camera di Commercio di Alessandria.
- Promuovere iniziative, anche attraverso la Fondazione Pittatore (concluso il ciclo con Ambrosetti), a sostegno della crescita del lavoro

e dell'imprenditoria giovanile. Prestare la massima attenzione e sensibilità ai problemi dei bambini, dei giovani, delle donne e degli anziani, settori questi della nostra società, sistematicamente aggrediti da una violenza psi-

cologica e, purtroppo, ormai drammaticamente anche fisica.

Mettere in atto azioni per ovviare all'emergenza abitativa, all'abbandono scolastico e al disagio dei minori.

## Il comparto immobiliare

Il recupero di "Palatium Vetus", il più antico immobile cittadino, ha consentito alla Fondazione ed alle sue società strumentali di dotarsi di una nuova sede oltre ad ospitare altre iniziative di notevole interesse locale e sociale, confermando l'utilità dell'operazione anche dal punto di vista della valorizzazione di un cespite che, testimoniando secoli di storia, assurge a simbolo della città stessa.

La società strumentale "Palazzo del Governatore Srl" ha concluso l'acquisto dell'immobile in data 12/02/2013 con la formula cosiddetta "chiavi in mano"; il contratto ha prodotto i suoi pieni effetti trascorsi i 60 giorni per l'esercizio della prelazione da parte degli enti competenti secondo le modalità di cui al D. Lgs. 22/01/2004 (codice

dei beni culturali). La Fondazione ha fornito alla società strumentale le disponibilità liquide necessarie per il pagamento del saldo imputando tali somme a: "versamenti in conto futuro aumento di capitale".

Poiché questo fabbricato è di proprietà della società strumentale Palazzo del Governatore Srl, la Fondazione ha stipulato con questa sua controllata al 100% un contratto di affitto per la parte del fabbricato utilizzato direttamente dalla Fondazione stessa, ad un canone annuo allineato ai correnti valori di mercato; con la stessa società sono stati inoltre stipulati altri appositi contratti di service per l'utilizzo e la manutenzione sia delle strutture tecniche ed informatiche che del personale, sulla base di valori allineati a quelli di mercato.



Palatium Vetus: particolare

## Gli investimenti finanziari a supporto dello sviluppo del territorio

Nel corso degli anni la Fondazione ha assunto partecipazioni di minoranza in società che realizzano progetti idonei a favorire lo sviluppo del territorio, segue una breve descrizione.

### Terme di Acqui Spa

La partecipazione, relativa ad una quota di capitale sociale pari al 2,19%, conferma la volontà della Fondazione di concorrere allo sviluppo di ulteriori potenzialità di un territorio termale noto sin dai tempi dell'antica Roma.

La Regione Piemonte, che detiene il controllo della società, ha conferito la propria quota a Finpiemonte Partecipazioni Spa che si propone di pervenire ad un risultato di deciso rilancio in termini di sviluppo e redditività.

### Borsalino 2000

#### Centro Riabilitativo Polifunzionale Srl

Con una partecipazione pari al 37,5%, la Fondazione è presente in un soggetto giuridico proprietario di una struttura sanitaria che fornisce un'apprizzata assistenza anche a pazienti che provengono da zone al di fuori dell'ambito provinciale.

Il restante 62,50% del capitale è detenuto dalla locale Azienda Ospedaliera che, ai sensi delle disposizioni contenute nella Legge finanziaria 2008, è tenuta a dimetterlo.

Le aste bandite per la cessione della suddetta quota e successivamente per la vendita dell'immobile sono entrambe andate deserte.

E' in fase di definizione, d'intesa con la Regione Piemonte, l'ipotesi di acquisto, da parte dell'Azienda Ospedaliera, della quota di pertinenza della Fondazione per un importo almeno pari al valore della partecipazione. Quanto precede sulla base della procedura prevista dall'art. 1, comma 569 della Legge 147/2013 il cui termine di scadenza del 30/04/2014 è stato prorogato al 31/12/2014.

### Expo Piemonte Spa

La partecipazione, pari al 14,96% del capitale so-

ciale, riguarda la struttura espositiva realizzata a Valenza dalla società ed attiva a partire dall'ottobre 2008, sussiste l'impegno a conseguire un risultato di polifunzionalità per favorire le diverse eccellenze che il nostro territorio può vantare nonché ad ampliare la propria operatività al fine di conseguire risultati economici positivi.

### Cassa Depositi e Prestiti SpA

La partecipazione, pari allo 0,43% del capitale sociale, viene confermata in questa tipologia di partecipazioni considerato che permangono valide le aspettative per la realizzazione di importanti opere nell'area di competenza della Fondazione attraverso gli interventi dei fondi e/o delle strutture appositamente istituiti dalla società come l'housing sociale, o il fondo F2i.

### Fondazione SLALA

Il conferimento al patrimonio è costituito dalla partecipazione precedentemente detenuta nella cessata SLALA srl.

Incaricata di curare il progetto di realizzazione di una vasta area logistica destinata a supportare le crescenti esigenze di movimentazione e stoccaggio delle merci che transitano nei porti liguri, Slala è stata concepita quale soggetto di riferimento per l'inserimento della provincia di Alessandria in tale rete economica. Benché la partecipazione sia stata acquistata utilizzando risorse derivanti dall'attività erogativa, è qui descritta in quanto si ritiene il progetto idoneo a produrre effetti positivi sul territorio per un tempo prolungato.

### Oikos 2006 Srl

Società di housing sociale per la realizzazione di edilizia residenziale per categorie sociali deboli, operante nel settore rilevante dello sviluppo locale ed edilizia popolare locale, con sede in Alessandria, piazza della Libertà n. 28. Il capitale è interamente detenuto dalla Fondazione, che nel corso del tempo ha rilevato le quote degli altri soci.

**Concilium SpA**

Nella seduta del 22 marzo 2013 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato il piano industriale comprendente i seguenti aspetti:

1) un piano di recupero di certificati bianchi autorizzati dall'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas (AEEG), attinenti al progetto di innovazione tecnologica (miglioramento delle prestazioni energetiche) dei processi di stampa. Tale progetto ha validità 5 anni; nel 2013 Concilium è riuscita a farsi riconoscere dal GSE 1247 certificati bianchi.

2) progetto Epotex: a seguito di accordo tra il Gruppo Ilte e le due società:

- **SiTi** – Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l'Innovazione - un'Associazione senza scopo di lucro, costituita tra Politecnico di Torino e Compagnia di San Paolo.
- **LaMoRo** – Società Consortile che si occupa della progettazione, della realizzazione e dell'assistenza riguardo agli interventi di produzione di energia da fonti rinnovabili.

L'accordo prevede uno Studio di Fattibilità per valutare potenziali efficientamenti, miglioramenti e sviluppi in campo energetico, anche attraverso la sperimentazione di tecnologie innovative (Smart Energy Systems), al fine di fornire all'area industriale di Vadò – circostante lo stabilimento di ILTE di Moncalieri – l'energia termica e/o elettrica prodotta in eccesso dagli impianti gestiti dal Gruppo ILTE (e sue controllate), con positive ricadute dal punto di vista economico. Concilium, grazie alle proprie esperienze e competenze, farà da collettore e promotore del modello sperimentale EPOTEX anche presso altre realtà industriali caratterizzate da un contesto simile al Gruppo Ilte.

Nell'ambito di questo progetto, Concilium ha infatti realizzato, insieme ai tecnici di SiTi, lo studio di fattibilità di una rete di teleriscaldamento capace di fornire sul territorio di Moncalieri, nell'area industriale Vadò (dove sono tutt'ora localizzati

soggetti industriali, commerciali e residenziali), l'energia termica e/o elettrica prodotta in eccesso dagli impianti già installati, ma sovradimensionati per le attuali necessità produttive, con positive ricadute dal punto di vista economico e di sviluppo dell'area.

- 3) ipotesi di acquisizione dell'impianto fotovoltaico di Sessa Aurunca (CE);
- 4) realizzazione di impianto di teleriscaldamento in Alessandria (progetto simile a quello in esame per il Consorzio Industriale di Vadò).

La Società ha altresì realizzato il progetto "Parco Eolico Monte Giarolo" da 240 MWP, che prevede l'installazione di 66 aerogeneratori sui crinali della catena appenninica compresa tra il Monte Giarolo ed il Monte Chiappa. La proposta commerciale inerente il sito di Sessa Aurunca e il progetto Parco Eolico Monte Giarolo non sono stati sviluppati. Circa l'ipotesi di teleriscaldamento in Alessandria si



Parco Eolico Monte Giarolo

sta valutando l'acquisizione di una partecipazione minoritaria in una società che ha in corso di stipula convenzione con il Comune in relazione ad un quartiere della città.

Nel frattempo Concilium ha presentato (dicembre 2013) manifestazione di interesse per l'acquisto di alcuni assets energetici facenti capo al gruppo Marengo e soggetti a procedura concorsuale presso i Tribunali di Alessandria e Asti e precisamente:

- commercializzazione del gas naturale;
- rete di tubazione per la distribuzione del gas naturale;
- distribuzione di energia elettrica (con riserva di estendere il proprio interessamento alle centrali idroelettriche).

Tali assets hanno collocazione geografica prevalentemente in Piemonte (Monferrato, Alessandrino e Astigiano) e aree limitrofe (Lombardia)

Tale operazione potrebbe accentrare sul territorio anche la direzione dell'azienda, con piena salvaguardia dei lavoratori attualmente già occupati e sviluppo dell'occupazione sul territorio.

Recentemente il socio Fondazione CRAL ha incaricato i tecnici della società a presentare uno studio di fattibilità inerente l'installazione di uno o più impianti idroelettrici ad acqua fluente lungo il corso del fiume Tanaro.

**H2i SpA**

La partecipazione rappresenta il 10,51% del capitale sociale.

L'attività di consulenza svolta dalla società nei confronti di piccole aziende, particolarmente numerose sul nostro territorio, aveva a suo tempo resa opportuna l'adesione, tuttavia gli scarsi risultati sino a questo momento ottenuti per l'area di competenza della Fondazione suggeriscono di avviare contatti in ordine all'eventualità di disinvestimento.

**Civita Cultura Srl**

La partecipazione rappresenta il 5,38% del capi-

tale sociale.

Particolarmente attiva e qualificata nel campo artistico-culturale la società fornisce un importante supporto alla Fondazione nella realizzazione di mostre ed eventi culturali in genere.

**Ream SGR SpA**

La partecipazione costituisce il 30,43% del capitale sociale.

Alla società hanno aderito anche le Fondazioni delle Casse di Risparmio di Torino, Asti e Fossano e la Fondazione Sviluppo e Crescita CRT.

La società gestisce alcuni fondi comuni di investimento, in particolare la Fondazione partecipa come sottoscrittrice nei fondi "Social ed Human Purpose" e "Core Nord Ovest" nel quale sono confluiti importanti immobili di proprietà di Unicredit SpA.

**Banca Sistema**

La partecipazione rappresenta l'8,44% del Capitale Sociale di questa società bancaria che ha come progetto industriale l'acquisto pro soluto di crediti commerciali vantati dalle imprese verso la Pubblica Amministrazione, al fine di fornire loro adeguata liquidità; all'investimento hanno partecipato per identiche quote partecipative anche le Fondazioni di Pisa e Banco di Sicilia; gli altri soci di riferimento sono il management e il Gruppo Royal Bank of Scotland.

Sussiste in particolare l'impegno della partecipata a focalizzare una parte dei propri interventi nella provincia di Alessandria

**Banca di Credito Cooperativo del Tortonese**

A seguito del provvedimento della Banca d'Italia circa il limite minimo di 5 milioni di euro per il capitale delle Banche di Credito Cooperativo, l'Assemblea dei soci del 16 marzo 2013 aveva deliberato di procedere alla raccolta di nuovo capitale per ulteriori 2 milioni di euro: non essendosi perfezionata tale operazione, la società ha restituito ai soci i versamenti eseguiti, maggiorati di interessi.

## Stato Patrimoniale

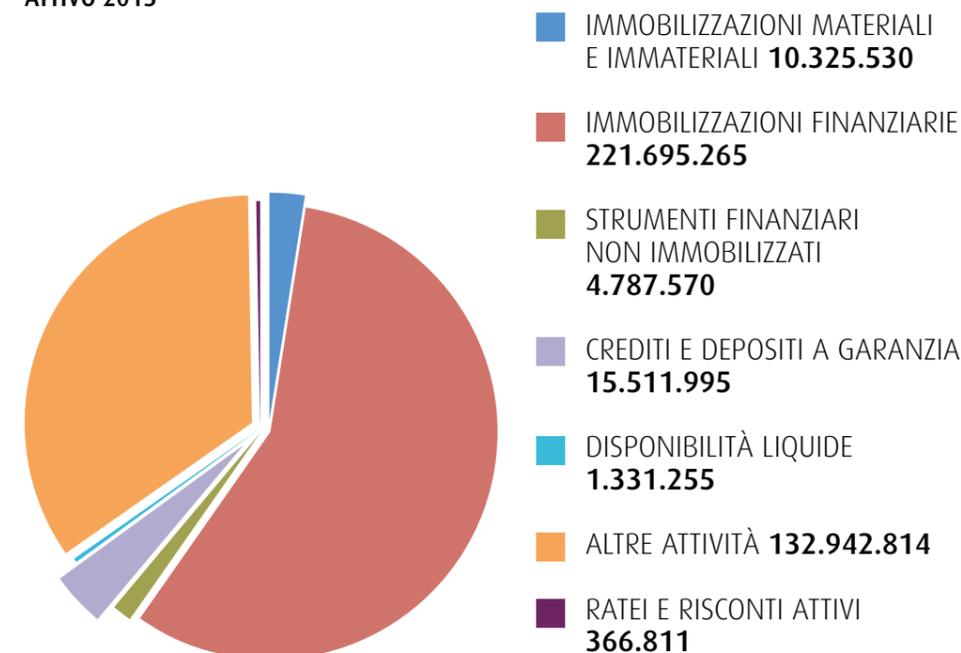
ATTIVO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.325.530	9.864.801
2 Immobilizzazioni finanziarie	221.695.265	218.464.952
3 Strumenti finanziari non immobilizzati	4.787.570	29.513.432
4 Crediti	15.511.995	80.310.895
5 Disponibilità liquide	1.331.255	2.173.875
6 Altre attività	132.942.814	56.023.757
7 Ratei e Risconti Attivi	366.811	366.766
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>386.961.240</b>	<b>396.718.478</b>

PASSIVO	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 Patrimonio netto	311.593.557	323.148.235
2 Fondi per l'attività di istituto	25.757.400	25.864.018
3 Fondi per rischi ed oneri	7.379.564	6.257.864
4 Trattamento di fine rapporto di lavoro	445.140	402.891
5 Erogazioni deliberate	4.482.382	5.937.238
6 Fondo per il volontariato	476.672	701.408
7 Debiti	36.803.281	34.308.394
8 Ratei e risconti passivi	23.244	98.430
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	<b>386.961.240</b>	<b>396.718.478</b>

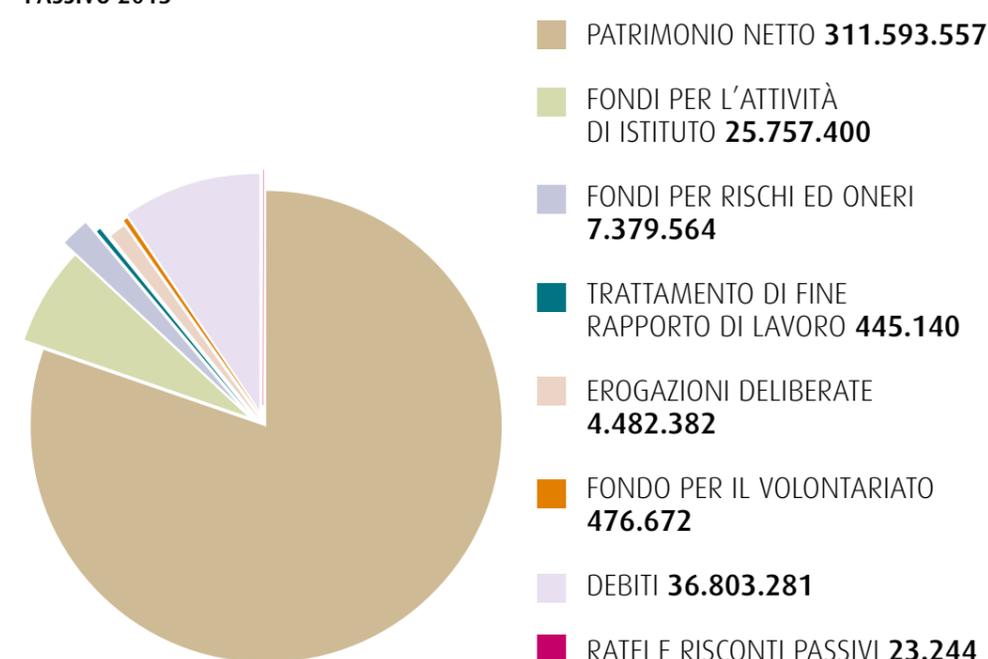
CONTI D'ORDINE	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2012
1 Quote di Fondi da richiamare	7.112.913	7.516.849
2 Impegni verso terzi	16.151.705	88.694.955
3 Impegni di erogazione	660.000	2.625.231
4 Beni presso terzi	34.548.007	36.663.975
5 Altri conti d'ordine	2.796.370	2.778.270
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>61.268.995</b>	<b>138.279.280</b>

## Grafici relativi allo Stato Patrimoniale dell'esercizio 2013

ATTIVO 2013



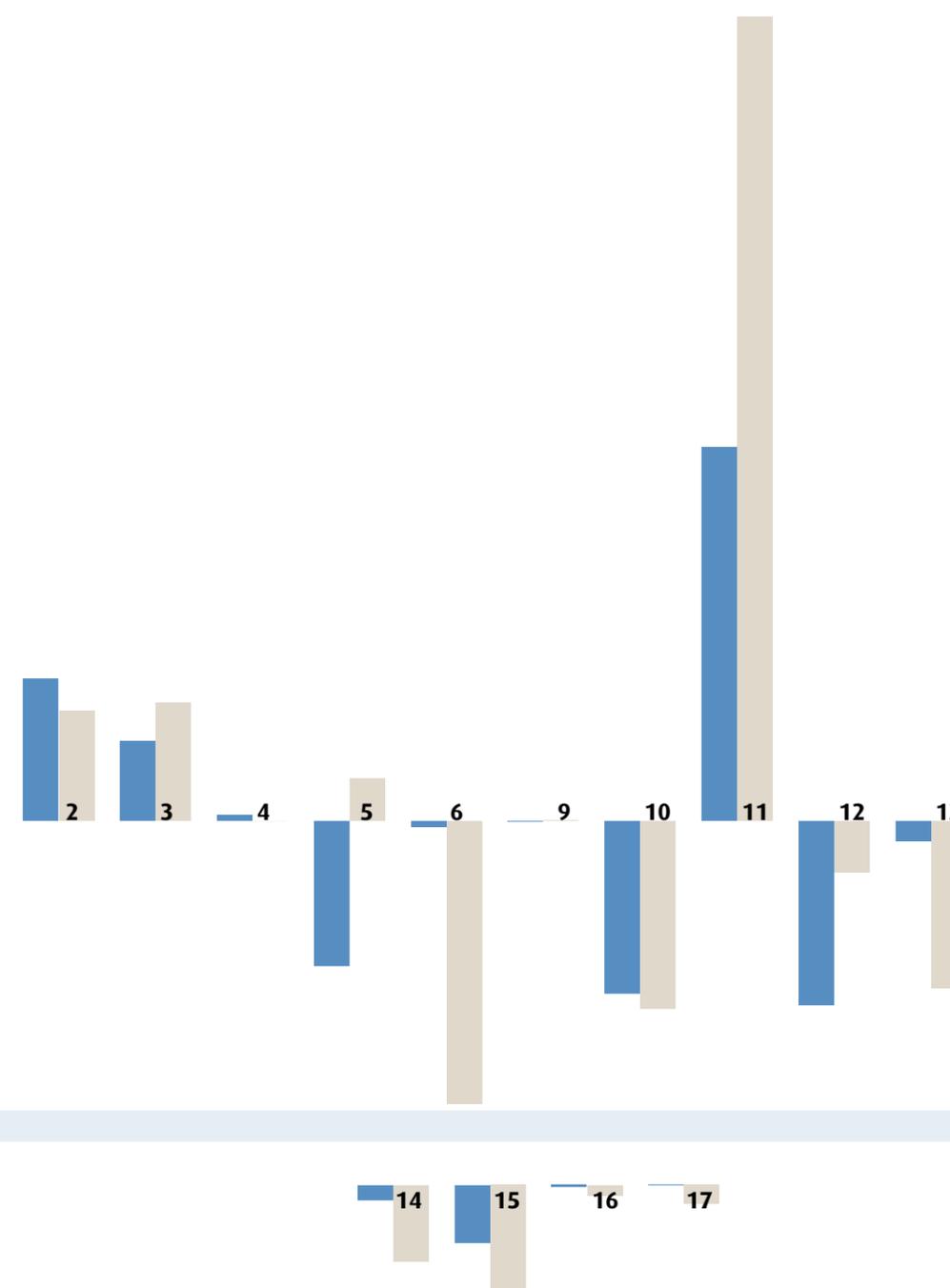
PASSIVO 2013



## Conto Economico

CONTO ECONOMICO		2013	2012
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0	0
2	Dividendi e proventi assimilati	5.304.860	4.119.399
3	Interessi e proventi assimilati	2.984.526	4.430.375
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	209.438	0
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-5.398.732	1.595.143
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-209.587	-11.004.074
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie	0	0
8	Risultato d'esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate	0	0
9	Altri proventi	406	13.015
10	Oneri	-6.434.840	-7.010.292
11	Proventi straordinari	13.985.590	30.253.103
12	Oneri straordinari	-6.889.820	-1.900.594
13	Imposte e tasse	-750.545	-6.254.961
<b>AVANZO (disavanzo) dell'ESERCIZIO</b>		<b>2.801.296</b>	<b>14.241.114</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-560.259	-2.848.223
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-2.159.613	-4.000.000
16	Accantonamenti ai fondi per il volontariato	-74.701	-379.763
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto	-6.723	-7.013.128
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	0
<b>AVANZO (disavanzo) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>

## Grafici di confronto del Conto Economico fra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2012



Lo Stato Patrimoniale rappresenta la struttura del patrimonio, dei beni, degli investimenti e delle altre risorse ed obbligazioni finanziarie della Fondazione.

In particolare, tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono inclusi i beni d'arte, i beni mobili utilizzati nell'attività della Fondazione ed i beni immateriali quali il sito internet, il marchio-logo della Fondazione ed i software utilizzati.

Le immobilizzazioni finanziarie e gli strumenti finanziari non immobilizzati rappresentano gli investimenti finanziari effettuati dalla Fondazione in società, obbligazioni e fondi comuni di investimento, sia al fine di produrre effetti positivi sullo sviluppo del territorio sia per ottenere i proventi necessari all'esercizio dell'attività istituzionale propria.

I crediti comprendono sostanzialmente le somme depositate presso le controparti a garanzia

dei contratti finanziari stipulati su azioni Banca Popolare di Milano.

Le altre attività rappresentano gli acconti di imposta ed i differenziali negativi emersi nell'ambito dei contratti finanziari stipulati su azioni Banca Popolare di Milano.

Il Patrimonio netto rappresenta in sostanza la differenza tra tutte le risorse su cui può contare la Fondazione (attività) e tutti gli obblighi/impegni di cui si è fatta carico (passività).

La voce Fondi per l'attività d'istituto include fondi destinati allo svolgimento di attività istituzionali della Fondazione; tra di essi il più importante è il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni (21 milioni di euro circa), destinato ad assicurare un flusso stabile di risorse all'attività istituzionale nel corso degli anni, anche qualora gli avanzi di ge-



Palatium Vetur: pannello multimediale

stione non fossero sufficientemente capienti, e viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio annuale.

I fondi per rischi ed oneri ricomprendono quasi esclusivamente gli accantonamenti effettuati con riferimento alle imposte di competenza della Fondazione.

Erogazioni deliberate si riferisce a tutti i contributi già deliberati, nell'esercizio 2013 ed in quelli precedenti, a favore di specifici beneficiari, ma non ancora liquidati.

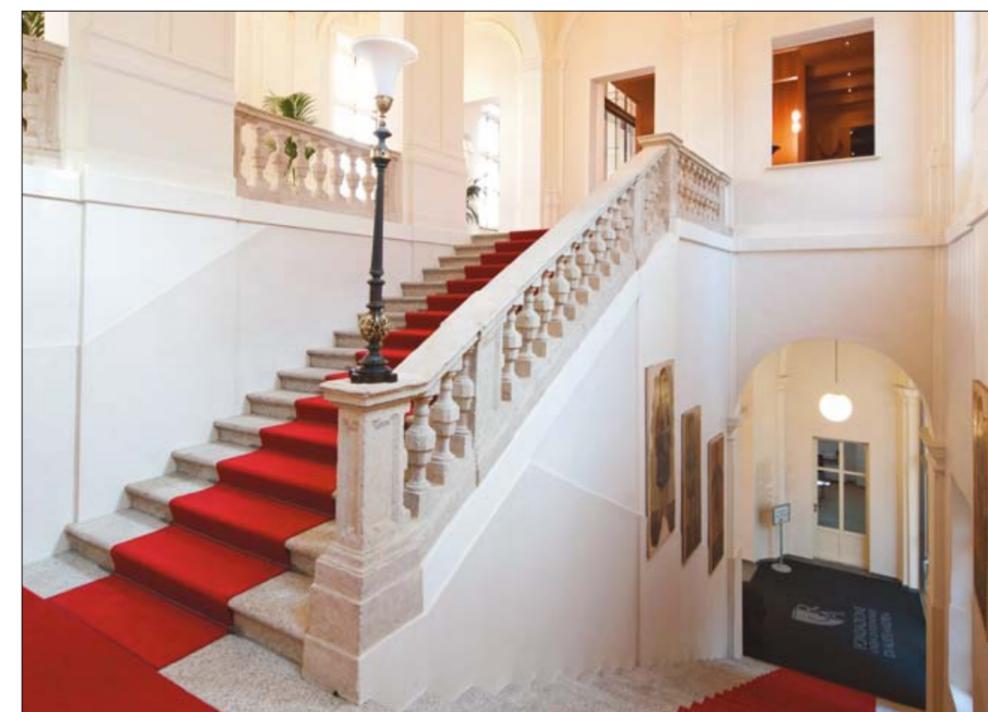
Il conto Fondo per il volontariato contiene esclusivamente le somme accantonate, come da normativa, a favore dei Centri Servizi per il Volontariato.

I conti d'ordine rappresentano annotazioni "per

memoria" al fine di meglio comprendere impegni futuri e particolari eventi non ricompresi nello Stato Patrimoniale.

La voce Quote di fondi da richiamare si riferisce agli impegni sottoscritti dalla Fondazione con riferimento a fondi di investimento che non sono ancora state oggetto di versamento.

La voce Impegni verso terzi si riferisce soprattutto al valore nozionale, aggiornato alla data dell'ultima rivalorizzazione, delle azioni Bpm cedute con contratti finanziari. La voce Impegni di erogazione si riferisce alle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio e nei precedenti con attribuzione di una competenza futura (esercizi 2014 e successivi). La voce Beni presso terzi si riferisce quasi integralmente alle azioni in custodia presso le sedi sociali delle partecipate.



Palatium Vetus: scalone d'onore

## Relazione del collegio dei revisori al bilancio chiuso al 31 dicembre 2013

Il progetto di bilancio consuntivo, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, corredato dalla Relazione sulla Gestione, riferito al 31 dicembre 2013, predisposto dal Consiglio di Amministrazione è stato consegnato al Collegio dei Revisori nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2014.

Il Collegio, secondo quanto previsto dallo Statuto della Fondazione, è incaricato sia della revisione legale dei conti sia della vigilanza sulla amministrazione, di conseguenza la presente relazione è redatta sia a norma dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010, che dell'art. 2429 2° comma del Codice civile.

Il bilancio in esame è stato redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 23 dello Statuto e nella osservanza delle disposizioni di legge vigenti in materia previste dal Codice civile nonché dall'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 tuttora in vigore.

I saldi delle appostazioni dello stato patrimoniale in chiusura dell'esercizio in esame sono comparati con quelli dell'esercizio precedente ed, in sintesi, evidenziano un decremento del patrimonio netto il cui ammontare è passato da euro 323.148.235 a euro 311.593.557 al 31.12.2013, dopo il riparto dell'avanzo di esercizio. Decremento sostanzialmente causato dall'utilizzo di riserve per fronteggiare la perdita registrata a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da Banca di Legnano al momento della fusione per incorporazione in BPM ed a copertura dell'accantonamento eseguito a fronte del contenzioso in corso per il mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva sulla rideterminazione del valore di acquisto della partecipazione a suo tempo detenuta in Carinord 1 Spa;

Gli Amministratori hanno ritenuto, anche in questo esercizio, di non svalutare le azioni della Banca Popolare di Milano detenute a vario titolo

in quanto si tratta della partecipazione nella Banca conferitaria e quindi considerata "strategica", pur evidenziando in nota integrativa i minori valori di mercato dei titoli in questione nei confronti di quelli iscritti in bilancio.

Il conto economico dell'esercizio in esame evidenzia un avanzo di euro 2.801.296 inferiore a quello dell'esercizio precedente che ammontava ad euro 14.241.114.

L'avanzo di esercizio è stato significativamente influenzato dai proventi straordinari contabilizzati in contropartita all'utilizzo del "fondo riserva da rivalutazioni e plusvalenze" a copertura della perdita realizzata dalla cessione a BPM della partecipazione in Banca di Legnano a seguito del recesso del socio non partecipante alla fusione e dagli oneri per "imposte in contenzioso" così come ampiamente dettagliato in nota integrativa e nella relazione sulla gestione.

I componenti del "patrimonio netto" sono suddivisi nelle seguenti appostazioni:

- fondo di dotazione: è rimasto invariato in euro 33.570.000;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze: è pari ad euro 244.314.485 ed ha registrato una diminuzione di euro 12.114.937 per la copertura della perdita registrata a seguito dell'esercizio del diritto di recesso da Banca di Legnano al momento della fusione per incorporazione in BPM ed a fronte del contenzioso in corso in merito al mancato versamento di due rate dell'imposta sostitutiva per la rideterminazione del valore della partecipazione a suo tempo detenuta in Carinord 1 Spa;
- riserva obbligatoria: è pari ad euro 25.228.817 e si è incrementata del 20% dell'avanzo di gestione pari ad euro 560.259;
- riserva per l'integrità del patrimonio: è rimasta invariata in euro 8.485.255.

Nel gruppo "Fondi per l'attività di istituto" si rileva

che il "fondo di stabilizzazione delle erogazioni", destinato a sostenere le potenziali necessità erogative in esercizi in cui gli avanzi di gestione non fossero sufficientemente capienti, è diminuito da euro 21.320.536 ad euro 20.980.149. Il decremento di euro 340.387 è dovuto all'utilizzo effettuato in sede di riparto dell'avanzo per integrare le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio.

Il fondo per erogazioni nei settori rilevanti è aumentato da euro 200.000 ad euro 432.461 e la composizione di detta voce è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

Il fondo per le erogazioni negli altri settore statutari, costituito da accantonamenti effettuati nell'esercizio è pari ad euro 47.008 e la sua composizione è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

La voce "Altri fondi" è diminuita da euro 4.343.482 a euro 4.297.782. La sua composizione è dettagliatamente descritta nella nota integrativa.

Il "Fondo per rischi ed oneri" si è incrementato da euro 6.257.864 a euro 7.379.564 come saldo algebrico tra il minore accantonamento delle imposte correnti (da 6.122.330 del 2012 a 656.851 del 2013) e l'accantonamento del 2013 di 6.609.132 eseguito per il contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate per le imposte richieste sulla rideterminazione del valore della partecipazione a suo tempo detenuta in Carinord 1 Spa.

I controlli effettuati, sulla base di verifiche a campione, attraverso l'esame degli elementi che costituiscono lo stato patrimoniale, dei componenti positivi e negativi del reddito e dei saldi risultanti dalla contabilità, con il raffronto della documentazione consegnataci dal Consiglio di Amministrazione, ci consentono di ribadire il nostro accordo sui principi e sui criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio che

è strutturato in conformità agli schemi esposti negli allegati all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 ed è sostanzialmente rispondente alle norme del Codice civile.

In particolare il Collegio dei Revisori, per quanto di sua competenza, evidenzia che:

- non sono iscritte all'attivo immobilizzazioni immateriali per le quali, ai sensi dell'art. 2426 c.c. sia richiesto il preventivo consenso del Collegio dei Revisori;
- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte al costo e sistematicamente ammortizzate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione come previsto al punto 10.5 dell'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e dell'art. 2426 c.c.;
- le immobilizzazioni finanziarie sono state valutate nel rispetto dell'art. 2426 del Codice civile e del Principio contabile nazionale n. 20, tenuto altresì conto di quanto previsto dal citato Atto di Indirizzo;
- le partecipazioni sono state correttamente suddivise nella nota integrativa fra quelle in società cosiddette "strumentali" e non, ed altresì in quelle in società controllate e collegate;
- la rilevazione dei proventi e degli oneri è avvenuta nel rispetto dei principi di competenza ed i componenti positivi e negativi del reddito sono stati esaurientemente rappresentati; i principali sono stati illustrati nella nota integrativa, gli altri sono analiticamente esposti nella documentazione disponibile, controllati e adeguatamente vagliati dall'organo di controllo;
- i ratei ed i risconti attivi e passivi comprendono le quote di costi e ricavi pertinenti all'esercizio in chiusura soggetti a ripartizione temporale, imputati secondo il principio della competenza economica; i contenuti sono dettagliatamente descritti nella nota integrativa;
- la nota integrativa contiene altresì le informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate.

Lo **stato patrimoniale** è sinteticamente rappresentabile nei seguenti raggruppamenti:

Immobilizzazioni materiali e immateriali	10.325.530
Immobilizzazioni finanziarie	221.695.265
Strumenti finanziari non immobilizzati	4.787.570
Crediti	15.511.995
Disponibilità liquide	1.331.255
Altre attività	132.942.814
Ratei e risconti attivi	366.811
<b>Totale attivo</b>	<b>386.961.240</b>
Patrimonio netto	311.593.557
Fondi per l'attività d'istituto	25.757.400
Fondi per rischi e oneri	7.379.564
Trattamento di fine rapporto	445.140
Erogazioni deliberate	4.482.382
Fondo per il volontariato	476.672
Debiti	36.803.281
Ratei e risconti passivi	23.244
<b>Totale passivo e netto</b>	<b>386.961.240</b>

Anche il **conto economico** è stato redatto in ottemperanza allo schema scalare ministeriale allegato all'Atto di Indirizzo del 19.04.2001 e può essere sintetizzato come segue:

Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
Dividendi e proventi assimilati	5.304.860
Interessi e proventi assimilati	2.984.526
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	209.438
Risultato della negoz. di strumenti finanz. non immobilizzati	5.398.732
Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	209.587
Altri proventi	406
Proventi straordinari	6.434.840
Oneri	13.985.590
Oneri straordinari	6.889.820
Imposte	750.545
<b>Avanzo dell'esercizio</b>	<b>2.801.296</b>

L'**avanzo di esercizio** è stato destinato come segue:

Avanzo dell'esercizio	<b>2.801.296</b>
Accantonamento alla riserva obbligatoria	- 560.259
Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	- 2.159.613
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	- 74.701
Accantonamento al fondo per il volontariato	- 6.723
Avanzo residuo	<b>0</b>

I conti d'ordine evidenziano:

I - gli impegni per quote di Fondi già sottoscritte ed ancora da richiamare;

II - il valore nozionale delle azioni Bpm cedute con contratto di Total Return Equity Swap;

III - le azioni Cassa Depositi e Prestiti concesse in pegno al Ministero dell'Economia e delle Finanze a garanzia della dilazione di pagamento ottenuta con riferimento alla conversione delle stesse ed all'acquisto di un pacchetto ulteriore di n. 39.932 azioni;

IV - i contratti di domestic currency swaps in essere,

V - le erogazioni deliberate su esercizi futuri,

VI - il valore dei beni presso terzi in deposito ed altri conti iscritti per memoria tra cui il valore del patrimonio gestito dalla Fondazione, separatamente dal proprio, per l'attribuzione di un premio dedicato alla memoria di Franco Marchiaro.

Come si evince dal conto economico riclassifica-

to a scalare (dati in migliaia di euro) il margine della gestione denaro è aumentato del 30% nei confronti dell'esercizio precedente passando da euro 5.120 ad euro 6.683 tale aumento è dovuto principalmente alla diminuzione degli interessi passivi e oneri. Anche il risultato lordo della gestione ordinaria (cioè senza oneri e proventi straordinari) è migliorato, pur restando negativo, da - euro 7.856 a - euro 3.543 principalmente a motivo delle minori svalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie effettuate nell'esercizio.

La relazione sulla gestione che accompagna il bilancio in esame è suddivisa in due sezioni come previsto al punto 12 dell'Atto di Indirizzo:

a) relazione economico finanziaria

b) bilancio di missione e sostanzialmente contiene tutte le indicazioni previste dal citato articolo dell'Atto di Indirizzo.



Palatium Vetus: sala conferenze

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile della Fondazione, il Collegio, nel corso delle periodiche verifiche, ha potuto constatarne l'adeguatezza; in particolare è da rilevare che il sistema di controllo interno (affidato in outsourcing alla Baker Tilly Revisa S.p.a. nel corso del 2011), ha operato, con cadenza periodica, per l'intero esercizio 2013.

L'Organismo di vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 non ha evidenziato particolari criticità. I revisori hanno partecipato con assiduità sia alle riunioni del Consiglio di Amministrazione sia a quelle del Consiglio Generale, constatando che le decisioni adottate sono state sostanzialmente conformi alla legge ed allo statuto sociale.

In conclusione, proponiamo di approvare il progetto di bilancio così come predisposto dagli Amministratori che, a nostro giudizio, rappresenta in modo corretto la situazione patrimoniale economica e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2013.

*Alessandria, 28 marzo 2014*

**IL COLLEGIO DEI REVISORI**  
 Dott. Egidio Rangone *Presidente*  
 Dott. Guido Ghidini *Revisore*  
 Dott. Roberto Ponziano *Revisore*

**Bilancio Consuntivo**  
esercizio 2013

**Progetto grafico e impaginazione**  
studio-due.it

**Impianti e stampa**  
Litografia Viscardi, Alessandria

**Fotografie**  
Albino Neri  
Palatium Vetu e opere d'arte: Giuseppe Perrone

**In copertina**  
Argenti di Marengo, un tesoro nel tesoro a Palatium Vetus  
Croce Verde di Alessandria  
Attrezzatura medica

**Si ringraziano**  
tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del volume  
mettendo a disposizione materiale informativo e fotografico

© Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

**Finito di stampare**  
Dicembre 2014



# FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

Piazza della Libertà, 28 - 15121 Alessandria

tel. 0131 294200

[www.fondazionecralessandria.it](http://www.fondazionecralessandria.it)



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA